# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 114. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 26 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Pelloux e Giolitti

### Altro incidentino in Senato.

Bisogna convenire che trattandosi di girare una questione, spostandone i termini, o di avisare qualche punto del discorso di un avversario per trarne momentaneo effetto, l'on. Giolitti è una vera specialità.

La dicono un'arte e forse lo sarà, ma è positivo che si tratta di un'arte che rasenta talvolta la mala fede, come ce lo dimostra l'incidente avvenuto ieri al Senato fra gli on. Pelloux e Giolitti. Udite.

Nel suo discorso, sereno ed acuto, di critica obiettiva ed efficace, tantochè riscosse le più vive approvazioni dell'assemblea, l'on. Pelloux aveva affermata la necessità e l'urgenza di due provvedimenti: quello di una positiva tutela della libertà del lavoro e della tutela dei pubblici servizi.

E parlando della militarizzazione dei ferrovieri, disse che egli *approvava pienamente* questo provvedimento preso dal Governo, ma non lo riteneva legale, onde la necessità di una legge speciale, per quanto l'on. Giolitti avesse messo in burletta quelli che lo dicono illegale.

Sorge l'on. Giolitti e ripete che la militarizzazione è legalissima, che non occorrono leggi speciali e si sorprende e si meraviglia (battendo anche un pugno sul banco — per dar risalto alla sua finta indignazione) come un generale d'armata possa metterla in dubbio, creando grave imbarazzo al Governo, tantochè domani, dovendo ricorrervi nuovamente, i militarizzabili potrebbero rifiutarsi, accampando l'illegalità proclamata dagli stessi generali.

— Ma questo, rispose l'on. Pelloux, si chiama cambiare le carte in mano: e ricordò come nel 1898 egli, allora Capo del Governo, espresse lo stesso avviso, tantochè propose un articolo di legge per sanare il decreto di militarizzazione dei ferrovieri emanato sotto il precedente Ministero e la Camera approvò.

Ma l'on. Pelloux non ha detto tutto. Egli si è dimenticato il più bello e cioè di ricordare che lo stesso Giolitti, il quale ha messo ieri l'altro in burletta coloro che oggi hanno degli scrupoli costituzionali sulla legalità della militarizzazione dei ferrovieri, fu tra coloro che convennero nel 1898 nella necessità di far legalizzare simile atto del Governo dal Parlamento.

E difatti nella seduta del 10 luglio 1898 *(pag. 6729 Atti Parl.)* si discutevano i « Provvedimenti d'ordine pubblico » che consistevano nel sanzionare lo stato d'assedio, nella questione del domicilio coatto, nel rimandare di un anno le elezioni amministrative e di regolarizzare lo stato dei ferrovieri chiamati in servizio militare. Ed ecco che cosa diceva al riguardo il Capo del Governo.

**Pelloux.** La legge di reclutamento non permette di richiamare sotto le armi, nè per precetto personale, nè oltre un dato tempo, individui appartenenti a speciali servizi di questa natura. Il precedente Ministero li ha richiamati sotto le armi ed ha fatto bene a richiamarli; ma noi ci troviamo oggi in uno stato di illegalità da cui dobbiamo uscire, e questo articolo ha specialmente siffatto scopo.

L'articolo di legge era così concepito:

I militari, sia dell'esercito che dell'armata, appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico, possono essere richiamati in servizio militare per il tempo che il Governo giudicherà necessario, pur continuando nell'esercizio delle rispettive loro funzioni ed incombenze.

Come si è detto, questa disposizione di legge aveva carattere temporaneo, ossia era diretta a sanare costituzionalmente il provvedimento preso dal Gabinetto Rudinì e rispondeva esattamente ad uno dei tre provvedimenti legislativi di carattere permanente, che lo stesso Zanardelli aveva riconosciuto coi suoi colleghi del Gabinetto Rudinì necessario di promuovere in Parlamento, dopo i moti di Milano.

E' vero che qualche giornale ufficioso ha contestato questo, che noi affermammo a proposito dell'incidente col Camporeale, ma siccome, grazie al cielo, di quel gabinetto sono ancora vivi e sani, oltre l'on. Zanardelli, gli on. Rudinì, Visconti Venosta, Branca, Luzzatti, di San Marzano, Gallo, Pavoncelli e Cocco-Ortu, si fa presto a controllare quanto valgano certe denegazioni e smentite ufficiosamente allegre.

Ma torniamo a noi. Si discuteva dunque nella citata seduta di legalizzare anche la militarizzazione dei ferrovieri e degli impiegati postali e telegrafici.

Tra i presenti a quella discussione era l'onorevole Giolitti, il quale parlò sul domicilio coatto, recidivi etc. L'on. Zanardelli era assente.

Parlarono pro e contro vari oratori e poi si venne ai voti per appello nominale sull'articolo. A pagina *6891* degli stessi *Atti Parl.* vi è il risultato dell'appello, fatto precisamente dall'attuale vice-guardasigilli, on. Talamo.

E qui si legge sotto la lettera *G.* di coloro che votarono in favore:

Gabba, *Galimberti*, Galletti, Gallo, Ghigi, Giaccone, **Giolitti**, Giordano-Apostoli, Giovanelli, Giuliani, *Gorio*, Greppi, Guicciardini.

Dunque l'on. Giolitti come l'on. Galimberti approvando quell'articolo di legge, riconosceva che la militarizzazione dei ferrovieri ecc. è un atto che il Potere esecutivo può compiere in casi eccezionali, a Parlamento chiuso, sotto la sua responsabilità e che dev'essere in seguito legalizzato dal Parlamento.

Si noti bene che noi, così detti forcajoli, preferiamo all'interpretazione liberale che diede e da alla legge sul reclutamento l'on. Pelloux, (ed è la vera), quella che **ora** vi danno gli on. Giolitti e Zanardelli: ma sta di fatto che nel 1898 l'on. Giolitti riconobbe con l'on. Pelloux che la legge sul reclutamento non permette la militarizzazione di individui appartenenti ai servizi speciali indicati, onde era necessaria la sanzione parlamentare.

E difatti egli la votò con un *sì* chiaro e tondo.

Se questa non fosse stata la sua opinione e la sua convinzione, se cioè l'on. Giolitti avesse creduto, come oggi, che non occorre alcuna legge e alcuna sanzione parlamentare, evidentemente si sarebbe alzato e avrebbe detto alla Camera e al Governo: ma che facciamo? questa votazione è oziosa; il Governo ha facoltà di militarizzare quando crede, senza che vi sia bisogno di sanzioni legislative; sopprimiamo adunque questo articolo, altrimenti si crea un precedente pericoloso, che sottrae al Governo un diritto che ha dalla vigente legge sul reclutamento.

Niente di tutto questo. L'on. Giolitti consentì nelle dichiarazioni esplicite dell'on. Pelloux, approvò e votò.

Ora noi domandiamo: è serio, dopo ciò, è coscienzioso, l'insorgere come ha fatto ieri l'on. Giolitti, contro l'on. Pelloux rimproverandolo quasi di eccitare i ferrovieri e gl'impiegati postali e telegrafici, a ritenere illegale la militarizzazione, mentre egli stesso, l'on. Giolitti, nel 1898, riteneva che così fosse, tantochè approvò l'articolo che legalizzava il decreto di militarizzazione d'allora?

Una delle due. O l'on. Giolitti non ha ricordato quel suo voto o aveva dimenticata la buona fede a palazzo Braschi.

## Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il *Messaggero del Governo* pubblica un rescritto diretto dall'Imperatore al generale Wannowsky. L'Imperatore accetta le dimissioni del Ministro della P. Istruzione per ragioni di salute e gli esprime la sua sincera riconoscenza per avere accettato, malgrado l'età, le difficili funzioni.

Il gen. Wannowski conserva tutte le altre cariche.

Il giornale annunzia poi la nomina di Saenger a gerente del Ministero dell'I. P. Il senatore Meatchaninow, aggiunto al Ministero dell'Istruzione, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio, conservando il titolo di senatore.

**Parigi**, 25 — Il Presidente Loubet ha incaricato l'Ambasciatore Barrère di assumere notizie sullo stato di salute di S. M. il Re d'Italia e di fargli pervenire i suoi voti per una pronta guarigione.

**Vienna**, 25 — Il Principe ereditario del Siam è arrivato, e fu ricevuto alla stazione solennemente dall'Imperatore.

(S) **Het-Loo**, 25. — Bollettino sullo stato della Regina:

« La temperatura continua ad indicare che la malattia segue il suo corso regolare. Nella notte la Regina ha dormito ad intervalli. La malattia è entrata nel terzo settenario. »

(S) **Belgrado**, 25. — Il Ministro d'Italia, conte Roberto Magliano, è giunto ed ha assunto la direzione della Legazione.

(S) **Tangeri**, 25. — E' giunto un incrociatore inglese con a bordo il nuovo Ministro portoghese.

Finora il Portogallo era rappresentato da un Console. Si crede che l'invio di un Ministro si debba al consiglio dell'Inghilterra.

### Argentina e Chilì.

(S) **New-York**, 25 — Un dispaccio da Santiago (Chilì) annuncia che il Ministero cileno è dimissionario, in seguito all'opposizione della Camera alla vendita degli incrociatori *Pinto* ed *Errazuriz*.

## Parlamenti Esteri

### Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — John Morley svolge una mozione, la quale propone di biasimare le autorità dell'Africa del Sud che trattengono nell'Africa il corrispondente del giornale *South African News*.

Il ministro della guerra, Brodrick, giustifica tale misura dicendo essere impossibile di permettere il ritorno in Europa a questo corrispondente, avendo egli intenzione di provocare un movimento nell'opinione pubblica ostile all'Inghilterra.

La Camera respinge la mozione Morley, indi prosegue la discussione del nuovo regolamento della Camera.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dice che occorre una sessione autunnale.

La seduta è indi tolta.

### Spagna.

(S) **Madrid**, 24 — *Camera dei Deputati* — Si riprende la discussione sulla politica del Ministero.

Romero Robledo biasima la soluzione data all'ultima crisi ministeriale.

Il Ministro dell'interno, Moret, rispondendo ad analoga interrogazione, conferma che non esiste in Catalogna soltanto un movimento carlista, ma che vi hanno anche altre agitazioni. Dichiara essere certo che Don Jaime percorse recentemente la Spagna.

Romero Robledo, continuando il suo discorso, disapprova la condotta del Governo circa la questione religiosa per avere fatto passi presso la Santa Sede; e dice che per limitare lo sviluppo delle Congregazioni religiose non occorre essere d'accordo col Papa, altrimenti i Ministri diventerebbero Ministri non di Re Alfonso, ma di Papa Leone XIII.

### Austria.

**Vienna**, 25 *Camera*. — Bianchini presenta una interpellanza sulle voci che durante gli ultimi negoziati pel rinnovamento della Triplice, il Cancelliere germanico, conte di Bülow, abbia esercitato la sua influenza pel mantenimento della clausola dei vini nel nuovo trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e l'Italia, e chiede se il Governo abbia mantenuto un punto di vista contrario alle decisioni prese dal Parlamento.

## Francia e Triplice.

Il *Temps*, giunto ieri, contiene un importante articolo sulla Triplice nei rapporti della Francia.

Trattandosi del più autorevole giornale francese, si comprende, anche dal tenore dell'articolo, che in esso vi è l'espressione del Governo e dell'opinione pubblica di Francia; epperò ne riproduciamo i punti principali.

Dopo aver approvate le risposte della stampa italiana ad alcuni giornali austriaci, i quali affermavano che la partecipazione alla Triplice dell'Italia non richiede che l'Italia tenga conto degli attuali amichevoli rapporti con la Francia, il *Temps* espone il punto di vista della Francia nella questione e dice:

La Francia comprende che la sua vicina abbia degl'interessi primordiali da difendere ed è ben lontana dal pretendere come prezzo della sua amicizia l'inimicizia verso gli altri: essa ammette quindi che l'Italia contragga o continui le alleanze, che crede conformi al suo interesse e si guarda bene dall'immischiarsene.

Come l'Italia, la Francia ha assunto degl'impegni europei: i quali non la pongono, in alcun caso, nell'obbligo diretto o indiretto di essere impegnata contro l'Italia.

Epperò non è eccessivo che ella si attenda dalla nazione sorella la reciprocità, ciò che apparentemente dispiace ai giornali su indicati.

Recenti corrispondenze da Roma indicano con quanto buon senso e con qual leale sentimento della nuova situazione l'opinione pubblica in Italia si renda conto della necessità di mettere certe parti degl'impegni internazionali del Regno in armonia coi nuovi rapporti d'amicizia tra i due popoli.

Lo spirito politico dei nostri vicini ci è troppo noto per meravigliarci che essi abbiano così bene compresa la conseguenza logica e pratica dell'accordo franco-italiano nel Mediterraneo e che può riassumersi nell'adagio: *cessante causa, cessat effectus*.

Se è vero che il Mediterraneo, come ben disse il sig. Delcassé al Senato, avvicina ormai i due paesi invece di dividerli, se è vero che un'intesa ha escluso ormai fra loro ogni causa di conflitto, se è esatto che sopra qualunque terreno essi non possono attendersi, l'un dall'altro, che procedimenti pacifici e benevoli, è chiaro che qualunque disposizione, che possa sembrare diffidenza, deve necessariamente cadere.

Del resto la parte, che interessa la Francia direttamente o indirettamente nell'assieme dei trattati della Triplice, e che fu motivata da cause che non esistono più, non tocca affatto — e non è un segreto per alcuno — l'essenza del trattato.

A torto dunque si obietterebbe che la modificazione di quanto ci riguarda, toglierebbe al trattato la sua ragion d'essere. La verità è che perderebbe semplicemente una parte già caduca, come un ramo secco di un albero. Non per questo la Triplice cesserebbe di essere la Carta, la sanzione prammatica del centro dell'Europa.

Dopo aver accennato a coloro che vorrebbero premere in senso contrario e far rinascere forse i malintesi tra le due nazioni, il *Temps* conclude:

Il sentimento pubblico, che si è così spontaneamente manifestato a questo riguardo in Italia, corrisponde esattamente a quello del nostro paese.

Esso indica ai due Governi la via da seguire, non lasciando sussistere equivoci, nè nelle loro parole, nè nei loro atti.

Il ravvicinamento della Francia e dell'Italia è già uno dei fatti contemporanei più considerevoli; può diventare, nel sentimento reciproco delle due Nazioni, una delle grandi forze morali dell'Europa.

## Il Giubileo del Granduca di Baden

(S) **Carlsruhe**, 25 — I festeggiamenti ufficiali pel giubileo dell'ascensione al Trono del Granduca di Baden vennero inaugurati oggi coll'apertura, fatta dal Granduca, dell'Esposizione internazionale di Belle Arti e dell'Esposizione di orticoltura.

Nel discorso inaugurale il Granduca fece la storia dello sviluppo delle Belle Arti nel Baden.

Nel pomeriggio ricevette una deputazione del Consiglio Federale presentatagli dal conte di Bülow, il quale, come funzionario superiore dell'Impero e come Presidente del Consiglio Federale, espresse al Granduca, in un discorso di circostanza, il cordiale ringraziamento della patria per la sua collaborazione al rinnovamento dell'Impero.

Il conte di Bülow rilevò che fino a questo giorno il Granduca rimase fedele custode dell'idea che condusse alla Confederazione delle provincie germaniche.

« Possa egli — così concluse — onorato dell'amore dei suoi sudditi e della riconoscenza di tutta la Nazione, restare ancora per lunghi anni fra noi, come testimonio vivente della più grande epoca della nostra storia e come fulgida immagine del sentimento e dell'opera dei Principi confederati! »

Il Granduca rispose esprimendo la sua gratitudine per i voti presentatigli; disse che egli, adoperandosi per la fondazione dell'Impero tedesco, fece soltanto il suo dovere, e soggiunse: « L'unione della Germania è dovuta alle vittorie delle armi prussiane. Questa forza ci rimarrà sempre; sopra di essa riposa tutto ciò che noi possiamo desiderare. »

Il Granduca, rievocando la memoria di Guglielmo I, disse che fu il suo disinteresse che lo condusse al raggiungimento dello scopo elevato di fondare l'Impero. « Iddio ci conservi ciò che, colla sua protezione, noi abbiamo conseguito! »

Dopo il ricevimento della Deputazione del Consiglio Federale, il Granduca ricevette gli Inviati straordinari ed i Ministri esteri residenti a Carlsruhe, che gli presentarono i loro omaggi.

## Il commercio italiano

### nel 1° trimestre.

Diamo il riassunto dei valori per categorie del nostro commercio coll'estero a tutto marzo.

| | Importazione 1902 | Importazione Differenza sul 1901 | Esportazione 1902 | Esportazione Differenza sul 1901 |
|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Spiriti ed olii | 12435437 | — 2321320 | 31470599 | + 2751325 |
| Coloniali tabac. | 10546685 | — 5954966 | 2325018 | — 317670 |
| Prodotti chimici medicinali | 19805794 | — 1497320 | 11413746 | + 2311537 |
| Colori, generi per tinta e concia | 7406202 | + 851132 | 2117261 | — 2207 |
| Canapa, lino | 9531668 | — 742698 | 17007077 | — 601441 |
| Cotone | 61355632 | + 13643554 | 17749054 | + 2543158 |
| Lana, crino, peli | 24316679 | + 5549847 | 4685496 | + 1574902 |
| Seta | 58112962 | + 15903338 | 125110138 | + 7526627 |
| Legno e paglia | 17317279 | + 1691153 | 14849462 | — 271257 |
| Carta e libri | 5629387 | + 800755 | 3913268 | — 323880 |
| Pelli | 14953658 | + 155910 | 7621455 | — 1087969 |
| Minerali, metalli e loro lavori | 55949650 | — 662286 | 19477898 | + 826004 |
| Pietre, terre e cristalli ecc. | 53584973 | + 9336260 | 22285346 | + 1367024 |
| Cereali, farine, paste | 72471135 | + 6799399 | 37461962 | + 7655456 |
| Animali e spoglie di animali | 23130198 | + 733131 | 35847726 | — 3587479 |
| Oggetti diversi | 6212134 | + 213290 | 7711610 | — 397380 |
| Totale | 452759493 | + 44496179 | 351747566 | + 19806780 |

Questo movimento così si divide pei tre mesi:

| Mesi | Valori — Importazione 1902 | Importazione Differenza sul 1901 | Esportazione 1902 | Esportazione Differenza sul 1901 |
|---|---|---|---|---|
| | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Gennaio | 145,511,717 | + 22,140,502 | 111,124,049 | + 7,789,844 |
| Febbraio | 145,481,047 | + 11,106,775 | 113,265,328 | + 10,038,521 |
| Marzo | 161,766,229 | + 11,150,912 | 127,358,189 | + 1,978,412 |
| Totale | 452,759,493 | + 44,496,179 | 351,747,566 | + 19,806,780 |

Come si vede il notevole aumento nella *importazione* è dovuto alla seta e al cotone: continua pure, sebbene in proporzioni più limitate, l'aumento nella introduzione dei grani.

Alla *esportazione* si presentano in aumento quasi tutte le categorie principali, si nota soltanto una notevole diminuzione nei prodotti animali; dovuta alla minore esportazione del pollame, del burro e delle uova, ciò che meglio risulta dal seguente prospetto di dettaglio pei tre primi mesi dell'ultimo triennio:

| | Pollame quintali | Burro quintali | Uova quintali |
|---|---|---|---|
| 1900 | 18,805 | 17,230 | 91,762 |
| 1901 | 17,406 | 17,455 | 86,906 |
| 1902 | 16,066 | 15,137 | 72,321 |

Questa depressione verificatasi in prodotti che avevano ottenuto, negli ultimi anni, un grandissimo incremento, dipende, come abbiamo più volte accennato, dalla viva concorrenza che sui mercati di consumo, ci fanno altri paesi, concorrenza che i nostri esportatori dovrebbero studiarsi di paralizzare per non compromettere, definitivamente, l'avvenire di un commercio dei più promettenti.

## Nuova tariffa tedesca.

(S) **Berlino**, 25 — La Commissione ha stabilito un dazio di 10 marchi al quintale per l'olio puro d'oliva in fusti e di 20 marchi per l'olio puro d'oliva in altri recipienti.

La Commissione approvò poi la voce 179 che fissa un dazio di 48 marchi pel vino o per i mosti freschi in recipienti che non siano i fusti o i vagoni serbatoi ed un dazio di 120 marchi pei vini spumanti in recipienti simili a quelli del vino da pasto.

## I " trusts „ anglo-americani.

(S) **Londra**, 25. — Secondo il *Daily Mail* il nuovo *trust* transatlantico per la marina mercantile, di cui si pubblicherà il contratto, ha carattere rassicurante e tende soltanto a facilitare la navigazione senza speciale carattere nazionale. Esso conterrà però delle clausole segrete. (?)

I promotori americani presenteranno al Congresso una legge che permetta alle navi costruite all'estero, ma i cui proprietari dimorino negli Stati Uniti, di battere bandiera americana.

Circa ai vapori inglesi, quando fra tre anni i contratti per gli incrociatori, che ricevono sovvenzioni dall'Ammiragliato, saranno spirati, non si avranno più che bastimenti naviganti sotto bandiera americana. La bandiera inglese sparirà dall'Atlantico Settentrionale.

(S) **Londra**, 25. — L'*Evening News* annunzia che sono state intavolate trattative fra Morgan ed altri capitalisti per costituire un Sindacato delle miniere scozzesi, col capitale di tre milioni di sterline.

(S) **Washington**, 25. — L'*attorney* generale, Knox, fece un'inchiesta sul nuovo *trust* relativo al commercio dei buoi. Egli dichiara esservi gli estremi di reato e diede ordine all'*attorney* di Chicago di procedere ad un'inchiesta.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

*25 aprile — Pres.* **Saracco** *— Ore 14.20.*

### Interpellanze.

**Presidente** ricorda che nella seduta di ieri si continuò la discussione delle interpellanze sulla politica interna.

Dà lettura degli ordini del giorno pervenuti ieri alla Presidenza.

**Pelloux Luigi.** Quantunque nella presente discussione si sia più volte parlato di lui, era deciso di non prendere la parola perchè oramai la sua è una parola d'oltre tomba, (rumori). Ma lo indusse a parlare il discorso dell'on. Min. dell'Interno. Ricorda le frasi un po' pungenti rivolte ieri all'on. Astengo a proposito della militarizzazione dei ferrovieri.

Quelle frasi hanno toccato anche lui, perchè riguardavano la legalità del decreto di militarizzazione, decreto che nel luglio 1898 egli fece legalizzare dal Parlamento.

L'on. Giolitti o conosceva i precedenti della questione circa la legalità o meno del decreto di militarizzazione dei ferrovieri ed io dovrei considerare il suo come un vero invito a rispondergli. O ignorava questi precedenti ed egli ha trattato con troppa superficialità quell'argomento che ha pure importanza gravissima circa la politica liberale che il Governo si vanta di seguire, argomento che il Pres. del Cons. aveva trattato in modo assai più riguardoso nell'altro ramo del Parlamento.

Ciò che dà pur troppo speciale carattere di gravità a queste interpellanze è il fatto che una situazione politica già grave per se stessa è venuta a complicarsi con alcuni deplorevolissimi incidenti d'ordine militare che hanno prodotto vero sgomento in tutti coloro che credono che il bene inseparabile del Re e della Patria, non sia una semplice formola convenzionale (Bene).

Sono d'accordo con quelli che ritengono che i fatti avvenuti non si debbano nemmeno attenuare, ma si debba guardare in faccia il fenomeno per ricercarne le cause. Senza esagerarli, questi fatti hanno gravità eccezionale.

Al primo sentore che ne ebbi provai tale profondo dolore che ne sentii come uno schianto al cuore, perchè mi balenò nell'animo angosciato il tremendo sospetto che cominciasse a realizzarsi un timore che mi preoccupava da parecchi mesi.

Il nostro esercito è ottimo, superiore, forse per disciplina a qualsiasi altro esercito, esso merita tutta la simpatia, l'affetto, la fiducia da cui è circondato, ma ben presto non sarebbe più così quando lo si lasciasse inquinare.

Ebbene, onorevoli colleghi, dobbiamo tutti stare molto attenti che questo inquinamento non avvenga e vigilare più che mai, perchè le recenti dolorose manifestazioni di taluni richiamati della classe del 1878 sono evidentemente il primo frutto naturale, del resto logico, della propaganda deleteria, senza freno e senza misura che si fa un po' dappertutto non solo contro l'esercito ma contro le istituzioni (Bene).

Il ministero ha risposto, come ha potuto, sfrondando anzitutto, come era giusto, tutti questi fatti dalle esagerazioni e dagli ampliamenti che si erano fatti intorno ad essi e riducendo le cose al vero, ed ha fatto benissimo, perchè in questa circostanza il min. della guerra difficilmente poteva dire di più di ciò che ha detto ieri in Senato.

Ciò che è avvenuto non può in alcun modo toccare l'esercito nel suo prestigio, nella sua disciplina e devozione.

I disordini di alcuni richiamati non bastano per appannare menomamente la fama illibata di cui meritamente gode per diminuire menomamente la illimitata fiducia di tutti gli amici delle istituzioni che hanno in esso.

Le manifestazioni dei richiamati non indicano ad ogni modo un tarlo nell'esercito, ma indicano un tarlo nell'ambiente in cui questi richiamati vivono e la malattia devesi curare (Bene).

Si sono ricercate cause tecniche per attribuire ad esse i disordini avvenuti.

A parer mio non è assolutamente il caso e ne spiego subito le ragioni.

Si è detto che avevamo troppi pochi uomini sotto le armi, ciò che rendeva necessari questi richiami per ordine pubblico. Si è detto che bisognerebbe cambiare il sistema di incorporare sul posto i richiamati e via dicendo, ma oltrechè nulla prova che i disordini avvenuti possano ascriversi a causa simile ciò che sarebbe escluso da tutti i richiami precedenti fatti con quel sistema, sta il fatto che occorrendo richiamare una classe o varie per mobilizzazione o per disordini siamo sempre nel caso di urgenza massima la quale impone di richiamare sul sito i contingenti.

Invocare cause di malcontento d'ordine militare non giustifica affatto, come ha detto l'on. Paternò. I nostri soldati sono trattati benissimo. Disciplina nuova? Già! alcuni vorrebbero una disciplina nuova, una disciplina ragionante (commenti).

Ma la disciplina è una sola! La ubbidienza cieca e assoluta agli ordini superiori. Si modernizzi pure tutto e si farà anche bene, ma nulla ci è da modernizzare nella disciplina che è e resterà sempre il fondamento degli eserciti, come la giustizia è il fondamento dei Regni.

Non si può dunque per spiegare quanto avvenne, invocare alcuna causa di indole tecnica. Del resto dal 1897 in poi abbiamo sempre richiamate le classi anche per istruzioni col sistema attuale; nulla è mai avvenuto di anormale e nemmeno quando furono richiamate per i gravi disordini del 1898.

Le cause vere sono invece evidenti; esse stanno nelle condizioni dell'ambiente in cui vivono i giovani che formano l'esercito.

I germi malefici che s'insinuano nell'animo dei cittadini non possono non insinuarsi anche in quelli che appartengono all'esercito.

D'onde la necessità di quel « non si passa » ricordato dall'on. Paternò, oltre il quale non si dovrebbe poter passare davvero!

In questa solenne discussione mi hanno specialmente colpito le parole di parecchi oratori che parlando di provvedimenti necessari per la difesa sociale, hanno dichiarato che il Ministero è assolutamente impotente a promuoverli.

Per conto mio mi metto semplicemente al punto di vista del dilemma: libertà o rivoluzione, che coloro i quali vorrebbero appropriarsi il monopolio del liberalismo hanno qualificato colle formule: libertà o reazione.

Non credo essere meno liberale di chiunque, affermando la necessità e l'urgenza di due provvedimenti come quelli per la tutela della libertà del lavoro e della tutela dei servizi pubblici. Mi chiamino pure reazionario o forcaiuolo, come ancora ieri l'altro i socialisti alla Camera, io me ne rido davvero e ve lo provo! Del resto avete sentito anche ieri il bellissimo ordine del giorno che vi fu letto dall'on. Di Camporeale con cui i deputati socialisti il 21 febb. dichiararono di avere appoggiato il Ministero attuale per timore della continuazione della politica pellouxiana, la quale non avrebbe permesso la organizzazione del proletariato. Ebbene quell'ordine del giorno è un documento prezioso per me, un vero diploma di benemerenza verso il paese e lo conservo come un caro ricordo. (Benissimo!)

In fatto di liberalismo sono prudente ma inferiore a nessuno come non sto indietro a nessuno in fatto di simpatia e di benevolenza verso le classi meno abbienti. La libertà come la intendono i liberali d'oggi è la vera licenza la quale finisce per diventare la più odiosa delle tirannie.

L'ostruzionismo per esempio, che l'on. Guarneri diceva sarebbe stato evitato o vinto facilmente senza l'aiuto di parecchi degli attuali ministri, l'ostruzionismo è tirannia bella e buona e segna appunto l'inizio di quella tirannia a cui essi evidentemente soggiaciono. (Bene!). Dei provvedimenti per la tutela dei servizi pubblici sono urgentissimi poichè siamo completamente disarmati!

Come si può rimanere in tale stato di cose quando il paese è costantemente sotto l'incubo di scioperi generali e di scioperi nei servizi pubblici?

So bene che il Governo dice che in quel caso egli ricorrerebbe a qualunque mezzo straordinario, come ha già fatto del resto colla militarizzazione dei ferrovieri, che io approvo pienamente, ma che non è certamente legale, come lo si è affermato nella Camera dei deputati e come ieri ha tentato fare in modo così infelice il ministro dell'interno mettendo in burletta quelli che lo dicono illegale.

Io credo interpellare nessuno al riguardo ma per fatto assolutamente personale intendo esprimere anzi dichiarare esplicitamente che la militarizzazione non è stata legale nel 1902 come non lo era nel 1898.

Del resto anche volendo ammettere la legalità della militarizzazione dei ferrovieri a che cosa vi servirebbe in caso di bisogno estremo come sarebbe quello della mobilizzazione generale o parziale dell'esercito? un bel nulla!

E quindi sino a che non avrete efficacemente tutelato i pubblici servigi voi siete alla mercè dei ferrovieri e dei socialisti.

L'articolo dello Statuto per esempio che dice che il Re fa la pace e la guerra dovrà essere modificato aggiungendovi: se così piace ai ferrovieri ed ai partiti estremi. (Bene!)

Non vedete dunque l'urgenza assoluta di non rimanere in una condizione di impotenza umiliante?

Tanto più che lo confessate voi stessi che siete disarmati e siete stati costretti a trattare in condizioni un po' nuove, molto moderne! con persone che non avevano alcun diritto di rappresentanza?

La famosa questione di Tripoli! Ma signori questa spedizione (di cui si è troppo parlato se non volete andarvi, e più che troppo se volete davvero andare) voi sareste impotenti a farla senza il beneplacito dei vostri protettori e ve lo dicono chiaro e tondo e ve lo dimostrano nientemeno che con delle riunioni plenarie di deputati.

Devo dirvi anche chiaramente il mio pensiero sulle cause delle ultime manifestazioni di carattere militare dei richiamati.

Ciò che è avvenuto per parte dei richiamati proviene dalle condizioni dell'ambiente in cui questi richiamati vivevano da qualche tempo in seguito al pullulare degli scioperi ed al rifiorimento delle leghe di ogni specie.

Tutti o quasi gli oratori che hanno parlato in questa discussione ammettono che gli scioperi sono la lotta fra capitale e lavoro!

Io vorrei precisare maggiormente questo concetto dicendo: gli scioperi, anche se legittimati da cause economiche, sono lo stato di guerra fra industriali e operai, fra proprietari e contadini poichè essi rappresentano l'ultima « ratio » a cui ricorrono contadini e operai per far valere le loro pretese. Affermo che qualunque possa esserne il risultato dal lato economico, essi non sono certo favorevoli alla pacificazione degli animi.

Ma che dire poi quando si tratta di scioperi generali o scioperi a scopo politico che sono la maggior parte?

Qui non si tratta di pacificazione degli animi, ma di vera eccitazione all'odio di classe.

Che cosa si discute in ogni riunione di contadini e operai? Che cosa essi sentono predicare dai conferenzieri? E dopo queste conferenze quali sono i discorsi che continuano nelle singole famiglie a cui si è fatto balenare la speranza del paradiso terrestre vicino?

Pur troppo non si sentono che parole di rancore, di odio, di vendetta, verso le classi dirigenti; di negazione del principio di autorità, di dileggio e disprezzo per il sentimento di disciplina.

E' avvenuto ciò che poteva ed era logico e naturale che avvenisse e peggio avverrà se non si provvede, ma i provvedimenti non sono che in minima parte di spettanza del Ministro della guerra. Prima di conchiudere nota che non si può parlare di calma completa nel paese quando è avvenuto ciò che tutti sanno tre giorni dopo il discorso della Corona (si ride) e si domanda che calma è questa che impone tanti provvedimenti di ordine pubblico quali ha ricordati il ministro Giolitti. Si tratta di provvedimenti degni di uno stato di guerra. (Si ride, commenti, approvazioni).

Finisce dicendo: sono stato trascinato a parlare in questa discussione; avrei preferito tacere. Non faccio nè avrei fatto proposte di sorta essendo solo mia intenzione richiamare l'attenzione di tutti coloro cui può interessare, su certi fatti che evidentemente non possono passare inosservati.

Voterà quella proposta che risponderà ai suoi sentimenti. (Vive approvazioni — Applausi).

**Giolitti.** Chiese la parola non per rispondere alla parte politica del discorso Pelloux ma ha il dovere come Ministro dell'Interno e come responsabile dell'ordine pubblico di rilevare una parte gravissima di quel discorso. Egli disse di ritenere illegale la militarizzazione dei ferrovieri; ora il Senato ricorda che nel 1898 fu questo il provvedimento, che non incontrò nessuna opposizione del partito liberale.

Tutti i richiamati obbedirono e non ce ne fu uno il quale credesse potersi sottrarre alla chiamata.

Il gen. Pelloux credette di trovare la prova della illegalità della militarizzazione in un provvedimento di lui, proposto nel 1898 per legalizzare — egli disse — l'atto compiuto dal Ministero.

**Pelloux.** Non l'ho presentato io, l'ha presentato il Ministero d'allora.

**Giolitti.** Il Min. presentò una legge di carattere permanente per i servizi pubblici e questo si comprende. Egli anzi dichiarò che l'avrebbe votata.

Ma l'aver dichiarato in una legge che si legalizzava un atto di un ministro precedente, quasi per criticarlo di averlo preso, non è argomento che tolga l'obbligo a chiunque è inscritto nell'esercito di presentarsi alle armi e di prestare quel servizio che il paese gli chiede (approvazioni). Già lo disse ieri, che la tesi che il richiamato alle armi possa discutere se l'ordine che gli viene dato è legale, è la tesi più sovversiva che si possa immaginare (approvazioni). Ed egli dichiara formalmente che non resterà al suo posto colla responsabilità del ministero dell'interno se i comandanti di armata dànno questi esempi di indisciplina (violente interruzioni, applausi nell'aula e nelle tribune). La disciplina dell'esercito è la prima forza dello Stato (nuove interruzioni, applausi e proteste).

**Pelloux** (con forza). Il ministro mi cambia le carte in mano.

**Giolitti** (con forza). Ma ha detto che quell'atto è illegale, ha spinto i soldati alla disubbidienza (violente interruzioni, e vivacissima agitazione). Ci sono sentimenti che non si possono frenare di fronte ad un generale che viene a predicare l'indisciplina (rumori, denegazioni, proteste).

**Presidente.** Invita l'assemblea alla calma.

**Pelloux.** Questo è scambiare le carte in mano (applausi vivissimi). Dichiara di non aver avuto le sue parole il senso che loro ha attribuito il ministro dell'interno e se ne appella al Senato. Lodò il Governo di aver preso questi provvedimenti.

**Giolitti.** Se l'atto era illegale, ognuno aveva diritto di ribellarsi.

**Pelloux.** Ma il Governo aveva l'obbligo di legalizzarlo.

Del resto disse delle parole, le quali sono sufficienti per far capire in quale posizione militare lo vorrebbero mettere! (No! no! Proteste. Interruzioni).

Ripete che le sue parole furono quelle stesse da lui dette nell'altro ramo del Parlamento come Presidente del Consiglio e ripete che non si lascia cambiare le carte in mano.

**Presidente.** Invita nuovamente l'assemblea alla calma.

**Giolitti.** L'incidente è tanto grave che la calma si impone a tutti; egli disse che quando un comandante di Corpo d'armata dichiarò che un atto del Governo è illegale (Rumori, denegazioni).

**Pelloux.** Ha parlato come senatore.

**Giolitti.** Ed egli parla come ministro dell'interno. Dichiara essere molto grave l'affermazione dell'on. Pelloux che la chiamata sotto le armi dei ferrovieri sia illegale perchè ciascuno ha diritto di non ottemperare a ordini contrari alla legge.

Se un ferroviere richiamato accampa il diritto di non presentarsi il Governo sarà impotente.

Il giorno in cui si dovessero chiamare sotto le armi i ferrovieri e questi potessero invocare l'alta autorità di chi nell'esercito ha la prima delle posizioni, la situazione del ministro dell'interno diventerebbe intollerabile. (Rumori, approvazioni; conversazioni).

**Zanardelli.** Svolge largamente il suo concetto di governo liberale, dimostrando che la politica seguita dal suo ministero corrisponde a quella seguita, rispetto al movimento del proletariato dai paesi più progrediti, e dallo stesso partito conservatore in Inghilterra.

Dice che secondo la legge di reclutamento la militarizzazione dei ferrovieri è perfettamente legale.

Dopo di avere singolarmente risposto alle obbiezioni dei singoli oratori, ed avere energicamente dichiarato che la disciplina nell'esercito sarà a qualunque costo mantenuta, conchiude, respingendo recisamente ciò che gli si imputava, in un bisticcio, del sen. Guarneri: « periscano i principi purchè si salvino i principii. »

Tutta la sua vita è stata ossequente e devota ai valorosi e leali Principi che fino dall'inizio del nuovo regno affermarono solennemente di voler governare con la libertà.

Egli pertanto riafferma la fede nella sua antica divisa: « Principato e libertà. » (Approvazioni — Applausi).

Dopo repliche dei senatori **Guarneri, Negri, Vitelleschi, Paternò, Astengo, Gamba,** svolgono ordini del giorno i senatori **Maragliano, Martelli, Finali.**

Il Presidente del Consiglio prega si voti quello degli on. Finali-Codronchi e respinge l'ordine del giorno puro e semplice presentato dal sen. Guarneri, che evidentemente ha significato di sfiducia.

**Presidente.** Secondo il Regolamento del Senato avendo l'ordine del giorno puro e semplice la precedenza assoluta deve metterlo in votazione.

Comunica due domande, una per l'appello nominale e l'altra per lo scrutinio segreto che secondo il regolamento ha pure la precedenza.

Si procede quindi alla votazione segreta dell'ordine del giorno puro e semplice presentato dal sen. Guarneri, con significato di sfiducia al ministero.

**Pres.** ne proclama il risultato:

Votanti 157 — In favore della mozione Guarneri: 76 — Contro: 81

La mozione è respinta.

## Camera dei Deputati.

*25 aprile – Presidenza* **Biancheri** *– Ore 14.5.*

### Lavori portuali e ferroviari di Genova.

**Niccolini** (lavori pubblici) alla interrogazione dell'on. Cavagnari circa l'andamento dei lavori nel porto e stazioni ferroviarie di Genova risponde ricordando le fasi successive, per le quali passarono quei lavori.

Nella prima Convenzione non erano ben determinati i lavori; onde si addivenne ad una seconda Convenzione col Comune di Genova, nella quale furono stabilite tredici opere: nove marittime e quattro ferroviarie.

Molte delle opere portuali furono eseguite; dei quattro lavori ferroviari, tre sono in via di esecuzione: non si è ancora posto mano al quarto lavoro, cioè alla Galleria Carignano, per alcune difficoltà sorte e per nuove proposte fatte. Furono studiati nuovi progetti. L'amministrazione ritiene che si possa provvedere egualmente al transito con lavori di minore difficoltà e di minore spesa.

In ogni modo assicura che lo svolgimento dei lavori del porto di Genova preme sommamente al Governo.

**Cavagnari** nota che la prima Convenzione del 1898 non era che la riproduzione testuale della legge del 1897, la quale determinava esattamente l'ordine dei lavori concretati in seguito a studi lunghi e coscienziosi.

Ora come si può dire che questi lavori dovevano essere modificati? Ma di codesta quistione si riserva d'intrattenere la Camera quando si discuterà il progetto sull'antonomia del Porto di Genova.

Ritiene adunque che non si sia applicata la legge, e che il Ministero abbia esorbitato dai suoi poteri.

Non soddisfatto, si riserva di risollevare in altra sede la grave quistione.

### Il ricovero degli inabili al lavoro.

**Ronchetti** (interno). All'on. Sichel, che domanda provvedimenti per troncare le molte liti che, in dipendenza di una erronea applicazione della legge di pubblica sicurezza e di quella delle istituzioni di beneficenza, il Demanio provoca contro le Opere pie per pretesi rimborsi di spese per ricovero di inabili al lavoro, dà assicurazione di avere esortato con circolare le Giunte amministrative a risolvere le controversie.

Nè il Ministero dell'interno poteva e può intervenire nell'operato delle Intendenze di finanza, che dipendono dal Ministero del tesoro.

Il Ministero riconosce il fondamento di alcune lagnanze e la necessità di regolar meglio questa materia; ma riconosce altresì che non è facile una adeguata ed equa soluzione. In ogni modo il Governo studierà la questione e presenterà, occorrendo, un progetto.

**De Nobili** (tesoro). La legge, fino a che non sarà mutata, deve applicarsi nella sua lettera e nel suo spirito; ma confida che presto potrà essere presentato un progetto per correggerla nelle parti, che si dimostrarono difettose.

**Sichel** non è soddisfatto delle risposte avute, specialmente di quelle dell'on. sotto-segretario di Stato per il tesoro.

Raccomanda che sia sollecitamente presentato il disegno di legge annunziato.

### Per uno sfratto.

**Ronchetti** (interno) al deputato Varazzani, che lamenta l'arbitrio commesso dall'autorità politica in Chianciano (Valdichiana) ordinando l'espulsione da quel paese del signor Omero Schiassi, rappresentante della Federazione nazionale delle Leghe dei contadini, dice che il medesimo provvedimento era stato adottato già dall'autorità di Orte verso il medesimo signor Schiassi, perchè anche là come a Chianciano egli eccitava alla violazione della libertà del lavoro.

E di fronte a tali fatti e all'effetto pacificatore conseguito, crede oziosa ogni disputa sulla legittimità della misura.

**Varazzani** non ammette che lo Schiassi si facesse eccitatore di reati.

Esclude poi che si abbia diritto di sfrattare in tal modo un cittadino italiano.

### Per una conferenza proibita.

**Ronchetti** (interno) allo stesso on. Varazzani che domanda le ragioni che indussero il sindaco di Paulio a proibire una conferenza indetta in quel paese per il giorno 13 corrente aprile, risponde averla il sindaco, come ufficiale di pubblica sicurezza, vietata, perchè essa voleva tenersi sul sagrato della chiesa nell'ora delle funzioni, ritenendo che essa avrebbe potuto dar luogo a disordini. Ed egli approva l'operato del sindaco.

**Varazzani** esclude che la conferenza pubblica potesse dar luogo a disordini. (Commenti).

### Autorizzazione a procedere.

Su conformi conclusioni della Giunta, è concessa l'autorizzazione a procedere per diffamazione contro l'on. De Felice-Giuffrida.

### Presentazioni di relazioni.

**Giovanelli** presenta le relazioni sui disegni di legge per l'abbuono del 30 per cento sulla distillazione dei vini; e per variazioni nel bilancio delle finanze pel 1901-1902.

**Vendramini** presenta la relazione sul disegno di legge per la spesa della spedizione in Cina.

### Nuovo titolo 3 e mezzo per cento.

**Di Broglio** (tesoro) si compiace dello svolgimento preso dalla discussione e ringrazia gli oratori che ebbero parole d'incoraggiamento per l'opera sua.

Non può però seguirli nelle considerazioni relative agli effetti del disegno di legge sulla conversione del debito consolidato, trattandosi di materie troppo delicate e si limiterà a considerare il disegno di legge nella sua sostanza.

Dimostra come fosse necessario sostituire al titolo 4 e mezzo per cento altro che avesse più largo accesso al mercato e che non si fosse costretti a far acquistare dalla Cassa depositi e prestiti, così come avviene pel 4 e mezzo.

Il nuovo titolo doveva però uniformarsi alle condizioni del mercato, condizioni che erano già state preimposte col rimborso dell'interesse dei buoni del tesoro.

Spera che il nuovo titolo concorrerà a stimolar e la tendenza di considerare rimunerativo l'interesse del 3 e mezzo per cento sui titoli dello Stato.

In questo titolo il tesoro troverà quella base che gli è necessaria per attuare maggiori provvedimenti, perciò egli ha attribuito al titolo stesso il carattere d'internazionalità.

Dimostra la convenienza di sopprimere alcuni titoli di debiti redimibili, e nega che il disegno di legge accordi, come qualcuno ne espresse il dubbio, eccessivi favori ai portatori di obbligazioni, poichè il premio stabilito è notevolmente inferiore a quello concesso con la legge del 1895; e anche tenuto conto del prezzo elevato che quelle obbligazioni hanno raggiunto.

Quanto all'aumento dei buoni del tesoro ordinari, osserva che la proposta è solamente in via temporanea: e si inspira soltanto ad un criterio di prudenza e di preveggenza.

Riconosce le difficoltà che nascono dall'avere una massa indivisibile di otto miliardi di consolidato, ma se non è dato oggi mutare questa situazione di fatto, crede di aver fatto un primo passo con la creazione di un nuovo titolo.

E quanto alle condizioni finanziarie dello Stato dichiara che seguita il movimento ascendente dell'assorbimento per parte dell'Italia del nostro debito pubblico.

Non ha creduto opportuno e prudente comprendere in questo disegno di legge il criterio della conversione del consolidato; locchè non esclude che, quando il disegno medesimo avrà dato i risultati che se ne attendono, si possa aspirare a fare un secondo passo, attenendosi così ad un metodo se non trionfale, certamente sicuro.

Se si dovesse fare la conversione col massimo premio di 20 centesimi, lo Stato darebbe una rendita di L. 12.68 per ogni obbligazione. La conversione del 1894 fu fatta nella ragione di L. 12.71.

Difende la proposta per il fondo di ammortamento che, anche nelle ipotesi peggiori, servirà ad estinguere tutto il nuovo debito consolidato, lasciando anche un notevole margine a beneficio dell'erario.

All'on. Luzzatti dice che le sue domande avrebbero dovuto meglio essere rivolte al presidente del Consiglio; e che in ogni modo il programma finanziario del Governo è quello stesso che fu più volte solennemente enunciato dinanzi al Parlamento.

Aggiunge per suo conto che lo svolgimento delle entrate non giustifica per ora alcun allarme: e che anche le ultime note di variazioni lasciano prevedere un avanzo di 35 milioni, tenuto conto anche di 10 milioni almeno di maggiori entrate in confronto dell'esercizio passato.

Espone partitamente i risultati dell'esercizio finanziario pei primi nove mesi, affermando che, in complesso, sono indice certo delle buone condizioni finanziarie ed economiche del paese. Certo però non manca la nota oscura: vale a dire che bisogna pensare a provvedere all'incremento inevitabile delle spese: e il rimedio è uno solo: se si spende di più, bisogna pagare di più (Commenti).

Riassumendo, dichiara che questo disegno di legge, sostituendo un debito meno gravoso a uno più gravoso, non può fare certamente del male. In questo momento non crederebbe possibile restringere la circolazione; ma studierà accuratamente nel suo complesso tutto intero il problema della circolazione medesima, che non può essere risoluto con piccoli espedienti.

Ritiene che la proposta dell'on. Luzzatti sia idealmente bella, ma che in pratica non potrebbe avere che una limitata influenza benefica, poichè specialmente nei primi anni la quantità dei biglietti di Stato che si potrebbero bruciare sarebbe esigua.

Del resto nota che, poggiando il servizio di tesoreria sui buoni del tesoro e sulle anticipazioni statutarie, si dovrebbe al caso di bisogno ricorrere agli uni e agli altri, pagando un interesse che non si paga per i biglietti di Stato.

Concludendo, nota che il disegno di legge corrisponde ad una finalità che è nel desiderio di tutti, e confida che il Parlamento vorrà portare il suo concorso volonteroso ad un'opera che tornerà indubbiamente di vantaggio alla finanza ed al paese. (Vivissime approvazioni).

**Branca** rileva che il Ministro nel calcolare il presunto avanzo del corrente esercizio non ha tenuto conto di tutte quelle spese che si dovranno necessariamente iscrivervi. Bisogna, inoltre, non trascurare i possibili effetti della scadenza dei trattati di commercio, per la naturale ripercussione sull'economia nazionale.

Consente col Ministro nelle idee da lui espresse circa le disponibilità di tesoreria, ma vorrebbe che nel creare il fondo di ammortamento non si dimenticasse che la prosperità del bilancio attuale è fondata in gran parte sulla massa dei biglietti a debito dello Stato.

Venendo all'esame del disegno di legge, dichiara di approvare la creazione del nuovo consolidato, e di essere decisamente favorevole al tipo internazionale.

Concludendo, domanda schiarimenti circa la conversione del 4 e mezzo, la quale per legge si potrebbe fare a datare dal 1900, e le ragioni, per le quali si volle connettere la creazione del nuovo titolo colla conversione delle obbligazioni ferroviarie, per le quali non esiste urgenza, potendosi emettere sul mercato in altri modi, senza favorire la speculazione di borsa come ora avviene.

**Luzzatti.** Ha ascoltato attentamente le dichiarazioni dell'on. Ministro del Tesoro sullo stato della finanza: ma non lo hanno convinto e mantiene che la situazione finanziaria odierna è assai diversa da quella che era nel dicembre scorso. Risolleverà la questione in occasione della legge di assestamento e spera che essa fornirà materia ad una larga discussione finanziaria, perchè in questa Camera, dacchè l'on. Sonnino ed io abbiamo cessato di essere avversari, non si è più discusso di finanza.

Neppure può dirsi pago delle ragioni, colle quali l'on. Ministro ha combattuto la sua proposta di volgere alla estinzione dei biglietti di Stato i benefici, che il bilancio avrà dalla conversione delle obbligazioni ferroviarie ed una parte degli avanzi annuali del bilancio. Consente che gli effetti finanziari della sua proposta siano lenti e piccoli; ma grandissimi ne sarebbero gli effetti morali. Del resto anche gli effetti finanziari potrebbero essere sensibili, se a questa Cassa di ammortamento si destinassero le somme dell'indennità cinese e quella *plusvalenza* della rendita accantonata per la convenzione del 1894, che fortunatamente è sempre intatta.

Non insisterà oggi sulla sua proposta, per non sciuparla dinanzi ad una Camera semivuota, ma la ripresenterà a breve scadenza e provocherà su essa il voto della Camera.

**Giovanelli** (relatore). Riassume la discussione, compiacendosi che il concetto fondamentale del disegno non abbia trovato vere opposizioni.

Risponde brevemente ai pochi appunti fatti al progetto e rende ragione degli emendamenti introdotti dalla Commissione del bilancio al progetto primitivo del Governo. Conclude raccomandando alla approvazione il progetto, che sarà benefico alla finanza e gioverà ad avvicinarsi a quell'ideale che è nel pensiero di tutti.

**Di Broglio** (Tesoro). Giustifica il premio e non crede che sia eccessivo, come sembra temere l'onor. Branca. La misura del premio è la medesima fissata nella conversione del 1894 e proposta dagli onorevoli Luzzatti e Rubini nei progetti, che non ebbero poi seguito per vicende parlamentari.

Anche la connessione lamentata dall'on. Branca, non esiste tra creazione e conversione; sono due cose che potranno essere, volendo, mantenute separate. Egli ha creato uno strumento, se ne servirà secondo le circostanze.

Ringrazia l'on. Luzzatti di non avere insistito nella sua proposta e si augura che possa essere a suo tempo largamente discussa ed egli vi porterà la massima buona volontà.

**Presidente** dichiara chiusa la discussione generale.

**Abignente**, all'articolo 1°, espone alcuni dubbi sullo stato della finanza, nei riguardi specialmente del movimento degli affari, che segnano per l'anno corrente un ristagno sensibile — come lo dimostrano la diminuzione dei capitali esteri venuti ad operare in Italia e la sosta dell'ascesa che si verificava da più anni nel movimento del porto di Genova.

**Giovanelli** (*relatore*). Spiega che il minore impiego dei capitali esteri lamentato dall'on. Abignente, ha cause diverse da quelle accennate dall'on. Abignente stesso e lungi dal dolersene egli se ne compiace, perchè quei capitali erano principalmente impiegati in Società anonime che non avevano in sè gli elementi di vita.

L'articolo 1° è approvato.

**Alessio**, all'articolo 2°, propone due emendamenti: un primo diretto ad escludere che un aumento della imposta di ricchezza mobile possa tornare, prima o poi a diminuire l'interesse del nuovo titolo; un secondo per limitare al 1908 il divieto della conversione del nuovo titolo.

**Frascara Giacinto** combatte gli emendamenti Alessio e difende la disposizione del progetto ministeriale.

**Di Broglio** (Tesoro) prega l'on. Alessio di non insistere nei suoi emendamenti. Ha paura degli avvocati (ilarità) e teme di aprire la via ad eventuali liti modificando la dizione dell'articolo, che è la medesima adottata in tutte le leggi precedenti. Neppure crede utile di abbreviare il termine, per il quale il titolo è inconvertibile, perchè della sua stabilità, che è sicurezza per il creditore, costituisce un elemento essenziale di successo.

**Giovanelli** (relatore) non accetta gli emendamenti Alessio e si associa alle ragioni dettene dall'onorevole Ministro.

**Alessio** ritira il primo, riconoscendo giusta la considerazione del ministro; mantiene il secondo. (Non è approvato).

Si approvano gli articoli 2 e 3.

L'articolo 4 è approvato con una raccomandazione dell'on. Branca.

Senza discussione approvansi gli articoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 ed ultimo del progetto.

### Cassa per gli scrittori dei giornali

A domanda dell'on. **Luzzatti** si mette in discussione il progetto di un prestito-lotteria a favore della Cassa per gli scrittori dei giornali e per l'Opera pia di San Giuseppe.

E' approvato.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.40.

## Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di legge di iniziativa parlamentare;

Costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese e tutela della silvicultura del bacino del Sele. (*Urgenza*);

Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere per l'esercizio del porto di Genova;

Autorizzazione della spesa di lire 242,000 per lavori suppletivi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli;

Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza.

L'Ufficio II deve inoltre nominare il commissario sulle seguenti proposte:

Inchiesta sull'esercizio delle ferrovie;

Modificazione degli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale.

La Commissione per l'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni ha nominato relatore l'on. Majorana.

L'on. Riccio ha presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'interno sulla necessità di modificare, dopo l'ultimo censimento, il riparto del numero dei deputati e la corrispondente circoscrizione dei collegi, in conformità dell'art. 46 della legge elettorale politica.

Per iniziativa dell'on. De Martino, è stata presentata una mozione, con cui la Camera invita il Governo a prendere i provvedimenti per restituire alla gloria di Roma e alla luce della scienza la Curia, ossia l'antica sede del Senato Romano.

La mozione porta anche le firme degli on. Santini, Torlonia, De Cesare, Codacci-Pisanelli, Bonin, Malvezzi, Laudisi, Branca, De Seta, De Asarta, Stelluti-Scala, Chimienti, Morandi, Mantica, Mestica, De Amicis, De Riseis, Aguglia, Galluppi, Morelli, Sili, Tripepi, Zannoni ecc.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 23 gennaio 1902 riguardante le tasse sugli affari.

R. D. sullo scioglimento dell'ammin. della Congregazione di carità di Marino (Roma) — Ordinanza di sanità marittima n. 7 — Bollettino settimanale sanitario del bestiame dal 10 al 16 marzo — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero delle Poste e Telegrafi.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Caserta**, 25 — (*A. d. L.*) – L'11 maggio il dep. Luzzatti passerà di qui, diretto a Caiazzo.

L'Associazione della stampa gli offrirà un banchetto. Parteciperanno a questo tutte le autorità provinciali.

— L'ammanco nell'ufficio postale di Minturno, per il quale s'uccise il titolare, è di 800 lire.

— Il Consiglio prov. è convocato per il 5 corr.

**Chieti**, 25, ore 10.35. — In Bucchianico una contadina fu rinvenuta uccisa nella sua abitazione. La testa era quasi staccata. Furono arrestate parecchie persone sospette. Finora si ignorano il movente e l'autore del delitto.

— Domenica il Consiglio provinciale discuterà sulla interpellanza di alcuni consiglieri circa la condotta del presidente. L'aspettativa è grandissima.

**Napoli**, 25 — Si ha da Castellammare: Vincenzo di Franco trentunenne, aveva per amante Filomena Romano, cinquantenne. Questa dopo averlo indotto a lasciare il Corpo delle guardie di finanza, dopo avergli mangiato tutto il suo peculio, circa 3000 lire, lo abbandonò. Egli dopo averla pregata e ripregata invano perchè ritornasse a lui, ed essendone stato, per giunta, offeso in modo atroce, la ferì sei volte di coltello. La donna morì poco dopo.

— Clara Aricco, genovese, che s'industriava ad affittare camere mobiliate, s'è uccisa stamane con un colpo di rivoltella al cuore per sottrarsi alle sofferenze della neurastenia. Già altra volta aveva provato a morire.

**Palermo**, 25, ore 17.35. — Un Comitato di ragguardevoli albanesi residenti in Palermo deliberò la costituzione di un'associazione fra gli albanesi della Sicilia per stabilire rapporti di interessi e di simpatia fra l'Italia e l'Albania, per provvedere alla illustrazione delle tradizioni e allo sviluppo delle istituzioni albanesi. L'associazione s'inaugurerà prossimamente.

**Padova**, 24. — Oggi un ragazzetto di 6 anni, di nome Antonio Miazzo, mentre si trastullava sulla riva del Bacchiglione, presso il ponte del Carmine, è caduto nell'acqua e la corrente, che lì è rapidissima, lo ha travolto. Alle grida è accorso il fratello Attilio, ventiquattrenne, e, sebbene non pratico del nuoto, s'è lanciato nel fiume.

Riuscito, dopo sforzi immani, a gettare sulla riva il fratellino, è stato egli stesso travolto dalla corrente e inghiottito dalle acque.

Gli sforzi di alcuni volonterosi per salvarlo sono riusciti vani!

**Milano**, 25, ore 24. — Nel pomeriggio, Paolo Figini, milanese, ventiduenne, soldato del 5° fanteria, venuto da Lugo in licenza, preso da disperazione amorosa, si fece sfracellare dal diretto del Gottardo.

— Stasera, nella Stazione, il manuale Mauro Colli-Vigorelli fu preso fra i respingenti di due vagoni e rimase morto.

**Torino** 25, ore 24. (*ermon*). — Il conte Paolo Gauthier, trentacinquenne, perchè affetto da neurastenia, oggi, al Corso Vinzaglio, si sparava un colpo di rivoltella al costato sinistro, ferendosi gravemente.

Fu trasportato all'ospedale di San Giovanni.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 25. — Ieri furono caricati in questo porto 1165 carri, di cui 491 di carbone per i privati e 95 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 245, dei quali 183 per imbarco.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Udine**, 24. — Cinquecento operai addetti alle fornaci della Società Veneta in Pasiano scioperarono reclamando l'aumento delle mercedi. Le prime trattative di accomodamento ebbero risultato negativo.

**Sora**, 25 — (*Tano*) - Lo sciopero nella cartiera Courrier in Isola del Liri, nato in conseguenza di un temporaneo licenziamento di una diecina di operai per mancanza di lavoro, si è risoluto nel modo seguente: Courrier aprirà domani la cartiera in S. Domenico, a poca distanza da Isola. Egli ha promesso di riammettere, se vi sarà lavoro, tutti gli operai, meno il portiere ed un meccanico che furono i due più focosi istigatori dello sciopero generale.

Noi, però, siamo indotti a credere che il numero di coloro che non vi potranno essere occupati sarà superiore a quello dei già licenziati.

Quale attività possono, quindi, decantare gli organi socialisti?

**Rovigo**, 24. — In Villamarzana i lavori della possessione Tredici si accordarono con il proprietario e ripresero il lavoro.

La situazione è invariata in Castelguglielmo e in Giacciano.

## I prodotti delle ferrovie

L'ispettorato generale delle strade ferrate comunica il prospetto dei prodotti ferroviari per i mesi dal 1. luglio 1901 al 31 marzo 1902, in confronto del periodo finanziario 1900-901.

Eccone i dati riassuntivi:

***Reti principali.***

| | Introiti luglio-marzo 1902 | Differenze col luglio-marzo 1901 (Lire) in più | in meno |
|---|---|---|---|
| ***Mediterranea*** | | | |
| Viaggiatori | 41,658,845 | — | 689,563 |
| Merci a G. Velocità | 8,330,981 | 274,504 | — |
| Id. a P. Velocità accel. | 4,030,635 | 140,510 | — |
| Id. a P. Velocità | 52,224,914 | 2,213,333 | — |
| Proventi fuori traffico | 713,913 | 154 | — |
| Totale | 106,959,088 | + 1,938,938 | |
| Partecip. dello Stato | 29,205,192 | + 741,764 | |
| ***Adriatica*** | | | |
| Viaggiatori | 33,998,438 | 187,287 | — |
| Merci a G. Velocità | 7,005,489 | 563,051 | — |
| Id. a P. Velocità accel. | 5,141,088 | 1,211,531 | — |
| Id. a P. Velocità | 40,927,801 | 4,389,578 | — |
| Proventi fuori traffico | 343,486 | — | 27,959 |
| Totale | 87,416,302 | + 6,323,188 | |
| Partecip. dello Stato | 23,781,088 | + 1,957,355 | |
| ***Sicula*** | | | |
| Viaggiatori | 2,577,122 | 39,309 | — |
| Merci a G. Velocità | 372,946 | 72,310 | — |
| Id. a P. Velocità accel. | 306,258 | — | 64,457 |
| Id. a P. Velocità | 3,855,196 | 81,898 | — |
| Proventi fuori traffico | 43,562 | — | 3,548 |
| Totale | 7,155,084 | + 125,512 | |
| Partecip. dello Stato | 214,652 | + 3,765 | |
| ***Reti principali riunite*** | | | |
| Viaggiatori | 78,214,205 | — | 462,967 |
| Merci a G. velocità | 15,709,418 | 909,865 | — |
| Id. a P. Veloc. accel. | 9,477,981 | 1,287,584 | — |
| Id. a P. Velocità | 97,007,911 | 6,684,809 | — |
| Prodotti fuori traffico | 1,100,961 | — | 31,353 |
| Totale | 201,530,474 | + 8,587,938 | |
| Partecip. dello Stato | 53,200,927 | + 2,742,884 | |
| ***Reti secondarie*** | | | |
| Mediterranea | 4,194,657 | 116,616 | — |
| Adriatica | 7,166,809 | 701,698 | — |
| Sicula | 1,945,108 | 5,506 | — |
| Totale | 13,306,575 | + 823,820 | |
| Partecip. dello Stato | 11,862,244 | + 757,582 | |
| ***Reti principali e secondarie.*** | | | |
| Mediterranea | 111,153,745 | 2,055,554 | — |
| Adriatica | 94,583,111 | 7,025,186 | — |
| Sicula | 9,100,192 | 131,018 | — |
| Totale | 214,837,048 | + 9,211,758 | |
| Partecipaz. dello Stato | 65,063,171 | + 3,500,466 | |

## Il Lloyd austriaco

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Trieste** 25, ore 11.30. — Nella seduta del Consiglio di amministrazione della Società di navigazione del Lloyd austriaco fu deciso di convocare pel 28 maggio p. v. l'assemblea generale degli azionisti, alla quale verrà proposto, sull'utile netto dell'esercizio nel 1901, constatato in corone 1,038,158 di ripartire un dividendo del 4 per cento, pari a 42 corone per azione (come nel 1901) e di inscrivere la rimanenza di 30,153 corone a conto nuovo.

L'utile netto complessivo dell'esercizio 1902 è inferiore di 30,455 a quello dell'esercizio precedente.

## Drammi di terra e di mare

### In ferrovia.

(S) **Londra**, 25. — Un treno viaggiatori deragliò stamane sulla Great-Eastern, presso Londra causa la rottura dell'asse di un vagone. Vi sono cinquanta feriti.

(S) **Londra**, 25. — Secondo le ultime notizie, in seguito al deragliamento del treno viaggiatori avvenuto stamane sulla linea Great-Eastern, vi furono due morti, sedici feriti gravemente, di cui parecchi mutilati, ed un centinaio di feriti leggermente.

### Il Colèra alle Filippine.

(S) **Nw-York**, 25. — Un dispaccio da Manilla reca che fino a tutt'oggi si sono verificati a Manilla 487 casi di colèra con 385 decessi e nelle provincie delle isole 1217 casi con 849 decessi.

## Sports

**Audax-Ciclistico.** — Domani 1.a prova ufficiale. Appuntamento ore 3 1[2 al caffè Compagnucci. Dirigerà la gita il sig. A. Moschi. A vice direttore fu scelto Costantino Pisani ed a capi squadra: Petrucci C. Alberto, Ambrosetti Ernesto e Piero Pierucci. Iscrizioni (L. 2) presso il sig. Moschi, Due Macelli 70, oggi alle 12.

### Corse del 24 aprile a Sandown Park.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

*The Eleventh year of the Tudor Plate* (25,000 fcs – m. 1600).

*Fowling-piece* da Carbine e Galiune, di Mr. J. Borrow, 1 — *Preen*, da Sheen e Coquett, di Lord Carnarvon, 2 — *St. Uncomber*, da St. Serf e Uncommon, di Mr. W. Raphael, 3. — (15 partenti).

### Per un viaggio in pallone.

(S) **Londra**, 25. — Il *Morning Post* offre un premio di 5000 sterline all'aereonauta inglese od estero che farà il tragitto in pallone da Londra ad Edimburgo durante l'estate prossima.

## Teatri ed Arte

**Drammatica.** — *Un caso di coscienza*, dramma in tre atti di Gattesco Gatteschi e Gerolamo Mariani, benchè egregiamente recitato dalla compagnia Novelli, è stato disapprovato dal pubblico milanese.

Un cavaliere deputato seduce la fidanzata di un sovversivo, che gli si prepara competitore per le future elezioni: scena tragica, cui assiste il padre di lei, che uccide il cavaliere. Poi corre a confessarsi dal curato, che è il padre... del sovversivo, sul quale intanto pesano i sospetti della polizia. Il prete è incerto e vorrebbe che il penitente si denunziasse, quando la fidanzata ha uno slancio all'*Antony*. « Egli mi ha disonorata, ed io l'ho ucciso! » Il vero assassino grida che non è vero; tutti gridano contro il cavaliere; grida anche il pubblico....

E con ragione. Come mai Ermete Novelli si lascia persuadere a metter in scena certa roba?

— Anche a Milano, data dalla compagnia Gavenaghi all'*Olympia*, è stata acclamata con entusiasmo: *Una tempesta*, di E. A. Butti.

Pensare che pochi mesi sono, il pubblico del Manzoni, pur di Milano, fu così ostile. E forse chi ieri sera plaudiva son gli stessi che allora fischiavano: soltanto che iersera erano in buona fede!

— Al teatro di Montecarlo ha ottenuta una splendida accoglienza la commedia di P. Wolff, *Quel diavolo di Leonzio!*

Gli esecutori, fra cui Marcella Simon e la signora Maria Burty, e gli artisti Bonarel, Darey e Borgnet ne hanno fatto rilevare tutto il brio e lo spirito bizzarro.

**Concerti.** — Da **Montecarlo** ci scrivono che, nell'ultimo Concerto Moderno, è stato vivamente applaudito l'eminente cantante Melchissedec, ammiratissimo nell'aria del *Riccardo Cuor di Leone*, del Grétry, nel *Purgatorio* di Paladilhe, nell'*Organo* di Gabriele Faure.

Piacquero anche, nello stesso Concerto, la signorina Lucia Monti, una bellissima voce di soprano, e l'eccellente violinista Maurizio Hayot.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano**, 26, ore 1.15. — La Compagnia giapponese esordì al Teatro Lirico, dinanzi ad un pubblico scarso, essendo gremita la Scala per il concerto orchestrale, comprendente la Nona sinfonia di Beethoven con cori.

Sada Yacco fu col conquidere il pubblico per la sua meravigliosa efficacia tragica. Piacque assai la Loje Füller nelle sue danze.

### Mascagni a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna**, 25, ore 18. — I giornali dedicano molti elogi alla Conferenza tenuta iersera da Mascagni al Circolo accademico italiano su Giuseppe Verdi in cui descrisse non solamente la grande opera artistica del Maestro, ma anche la di lui missione politica.

Sulla prima parte della vita di Verdi Mascagni parlò con molto valore ed ebbe caldissimi applausi.

Alla Conferenza assistevano parecchi deputati italiani alla Camera austriaca, molti professori ed un grande numero di studenti italiani.

Il conte Nigra, impedito, non assisteva alla Conferenza.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale - Sezioni penali.

Ceccarelli Giuseppe, Pelliccia Alfredo, Giampaoli Giuseppe e Franceschini Pompeo erano imputati del furto di un barile di conserva di pomodoro del valore di lire 100, commesso con scasso, la notte del 26 gennaio scorso, in danno della fruttivendola Annunziata Casciotta.

Furono condannati: i primi due a 25 mesi di reclusione e a 30 mesi gli altri.

— Ad Orazio Risi di anni 16, da Roma, abitante al vicolo Sinibaldi 8, per essersi appropriato L. 457 ricevute dallo spedizioniere Adriano Degola perchè le avesse consegnate al negoziante Limentani: 5 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

SABATO, 26 Aprile 1902 — S. Cleto.

Leva il Sole alle ore 5,16 m. — Tramonta alle 7,0 s.
Leva la Luna alle ore 10.30 s. — Tramonta alle 7.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15
*Quarantore.* - Dal 24 al 26 a S. Paolo fuori le Mura.

### BOLLETTINO METEORICO.

25 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 773 sul Mar Bianco, minima 760 sull'Irlanda, golfo di Guascogna e basso Tirreno.

Italia 24 ore: barometro disceso intorno un mm. sul basso versante Tirrenico e Sicilia, salito altrove fino a due mm. in Piemonte: Temperatura poco variata; pioggie e temporali sparsi.

Stamane: cielo vario al Nord, centro e Sardegna, nuvoloso altrove; pioggie in Sicilia; venti deboli o moderati del 4.o quadrante in Emilia e Sardegna, intorno levante altrove.

Barometro: massimo 764 in val Padana, minimo 760 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord e Sardegna, intorno a levante altrove; cielo vario; alcune pioggie in Calabria e Sicilia, pioggiarelle sparse e qualche temporale sul versante Tirrenico.

**Monoverbo doppio.**

**TO**
**B**

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
ESTE-R

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 24 aprile
Nati 47.
Morti 29 dei quali 13 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Scipiotti Rosa fu Celso, Mantova, 76, ved.
Vitali Giulio fu Luigi, Forlì, 45, coniug.
Vinciguerra Raffaele fu Luigi, Roma, 52, cel.
Ottimo Antonio fu Giuseppe, Torino, 67, ved.
De Vittori Angelo fu Antonio, Cappadocia, 62
Bonalberti Biagio fu Paolo, Ficarolo, 72, ved.
Lecci Luigi fu Domenico, Velletri, 70, coniug.
Di Segni Abramo fu Servadio, Roma, 62, coniug.
Chiacchierini Veronica di Francesco, Tolfa, 39, nub.
Cerichella Sante fu Giuseppe, Soriano, 20, cel.
Pietrucci Santa fu Augusto, Tivoli, 27, coniug.
De Angelis Augusta fu Giuseppe, Roma, 22, nub.
Marroni Emma di Antonio, Amelia, 21, nub.
Padriani Geltrude fu Giuseppe, Roma, 64, ved.
Accorsi Carmela fu Ferdinando, Otricoli, 38, coniug.
Mandelt Maria fu Enrico, Vienna, 67, coniug.

La **Famiglia Vinciguerra** ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte all'immenso dolore che l'ha colpita nella perdita dell'amatissimo congiunto

**Raffaele.**

Roma 26 aprile 1902.

Ieri alle ore 10,30 ant. spirava

**Sarah Alice Clayton**

Si invitano gli amici della defunta ad assistere al servizio funebre che avrà luogo oggi alle 4 pom. al Cimitero protestante al Testaccio.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

***Provincia di Porto Maurizio*** - 12 maggio (vigesima) - Costruzione tronco m. 74..95 - Pres. L. 42,256.

***Provincia di Bari*** - 15 maggio - Prolungamento del piano inclinato pel tiro a terra delle barche nel porto di Molfetta - Pres. L. 50,000.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 25 aprile — Pres.* **Colonna.**

La seduta è aperta alle ore 21,45.

Si approvano senza discussione le proposte:

— Convenzione col R. Governo per il concorso dello Stato nelle opere edilizie della Capitale (2ª deliberazione).

— Assegnazione dell'area pel monumento a Goethe.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dall'Esattore comunale di Roma in rilevazione su giudizio promosso dalla signora Adele Franconi ved. Bernardini.

— Conciliazione di prezzo con la Casa Brancaccio per la espropriazione di un terreno necessario all'apertura della via Mecenate (già via Leopardi).

— Appalto a trattativa privata per fornitura di selci.

— Concorso per i progetti dei due frontoni di sbocco del tunnel del Quirinale.

— Concessione a trattativa privata dei lavori occorrenti per la Girandola.

**Staderini.** Lamenta che non siasi presa in considerazione la domanda della Cooperativa pirotecnici.

Si riprende la discussione del Regolamento per gli impiegati dall'art. 71 e si approvano senza osservazioni, i seguenti articoli fino al titolo X - disposizioni transitorie.

**Scialoja** all'art. 118 propone che oltre le disposizioni dell'art. 13 oltre quelle previste dall'art. 30 non siano applicabili agli impiegati, la nomina regolare dei quali sia anteriore di tre anni all'attuazione del regolamento.

Il Consiglio approva.

**Gazzani**, all'art. 119, non consente che sia riconosciuta l'ammissione in pianta stabile di quegli impiegati straordinari ammessi irregolarmente.

**Tommasini.** Vorrebbe che almeno da coloro che non hanno i titoli si reclamasse un esame equipollente.

**Jacoucci.** Fa plauso all'ammin. per aver chiuso la porta al passato e aver provveduto alla sistemazione degli straordinari. Crede però che possano essere esonerati dagli esami quegli straordinari che abbiano anche meno di 10 anni di servizio purchè posseggano i titoli richiesti dal regolamento per l'ammissione. Chiede in ogni modo che le disposizioni transitorie siano applicate ai sorveglianti dell'Ufficio V (Edilizia).

**Soderini.** Si associa, ricordando quanto già si propose pei maestri diurnisti.

**Benucci.** Insiste perchè si tenga conto anche degli straordinari del Piano Regolatore molti dei quali prestano servizio da oltre 20 anni.

**Tommassetti e Crucinni-Alibrandi** fanno identiche raccomandazioni.

**Scialoia** giustifica le disposizioni del regolamento, insistendo per gli esami degli straordinari: ritiene però che sarabbe eccessivo pretendere oggi anche i titoli. Per l'Ufficio tecnico si provvederà con disposizioni speciali.

Posto ai voti l'emendamento Tommasini è respinto.

Si approva al contrario l'emendamento **Jacoucci** nel senso d'escludere dagli esami per le carriere d'ordine gli straordinari che hanno la licenza liceale o d'istituto tecnico.

**Scialoia.** All'articolo 124 propone che nei concorsi siano preferiti coloro che a parità di merito siano forniti dei titoli previsti dall'art. 8.

Il Consiglio approva.

Si approvano senza discussione gli altri articoli del regolamento.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Jacovacci, Castellani, Bastianelli, Ballori, Ingami, Carpegna, Tommasini, Marucchi, Monaci, Armellini, Malatesta, Ceselli, Tenerani, Gazzani, Buttarelli, Giovenale, Soderini, Coltellacci, Masi, Chigi, Tittoni, Tomassetti, Pianciani, Doria, Koch, Kambo, Staderini, Veraldi, Cruciani-Alibrandi, Benucci, Berardi, Galli, Caranchi, Serafini, Liberali, Gennari, Scialoia, Salustri-Galli, Teso, Monami, Serlupi, Jacoucci, Fratellini, Boncompagni, Aureli, Giordano Apostoli, Postempski, Trompeo, Panizza, Casciani, Palomba, Persichetti, San Martino, Bugarini.

# Novitá, Varietà e Aneddoti

### Il cinghiale volante.

La scienza deve la scoperta di questo animale, certamente rarissimo, alla nuova legge sulla caccia, promulgata testè per l'Alsazia e Lorena. Sinora era colà in vigore la legge 4 maggio 1841.

La nuova legge contiene il seguente paragrafo relativo al divieto:

« Dal 1° maggio al 30 giugno inclusivo non è permessa la caccia delle beccaccie, delle ottarde, dei *cinghiali* e degli altri uccelli acquatici e di palude, ad eccezione delle oche e delle anitre selvatiche ».

Il paragrafo contiene anche il divieto espresso che durante lo stesso periodo è proibito « di raccogliere le uova dei suddetti animali », quindi... compreso il cinghiale!

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.8 — Minimo 12.3.

**Vaticano.** — Ieri mattina il Papa ricevette in udienza privata nelle sale delle Carte geografiche il pellegrinaggio perugino.

Prima ricevette i componenti il clero, poi il patriziato condotto dal conte Connestabile e in ultimo il rimanente del pellegrinaggio.

Il Papa si intrattenne particolarmente con tutti rammentando episodi e date della sua lunga permanenza alla direzione della Diocesi di Perugia.

L'udienza, principiata alle 10, terminò al tocco.

Il Papa fu paternamente benevolo con i perugini.

— A bordo del vapore *Majestic*, della *Star Line*, sono partiti da New-York per Napoli un migliaio di pellegrini americani, diretti a Roma, per presentare i loro omaggi al Santo Padre. Coi pellegrini sono il vescovo di Brooklyn e quaranta sacerdoti.

Altri mille pellegrini americani seguiranno con un successivo piroscafo.

Il *Majestic* arrivò a Queenstown, venerdi scorso e riparti sabato per Napoli.

E' questo il più grande pellegrinaggio americano che si reca a Roma.

— Il S. Padre si degnava nominare vesc. l'itolare di Rusaddiz (Mauritania) il P. Agapito Fiorentini della Provincia Romana, già missionario in Cina nel Hu-pè Orientale.

Con altro Breve il P. Agapito veniva istituito Vicario Apostolico del Chan-si Settentrionale (Cina a successore di Mons. Gregorio Grassi, barbaramente trucidato dai cinesi nell'ultima persecuzione insieme al suo coadiutore Mons. Francesco Fogolla.

— Sono partiti da Napoli diretti in Cina 10 Religiosi dell'Ordine Francescano, un tedesco, P. Zeno Moltez, un spagnuolo, P. Giuseppe Vila, un tirolese, P. Leto Klovac, e sette italiani, P. Martino Antonelli da S. Martina (Roma), P. Ruggero Tuto da Sezze (Roma), P. Basilio Pucello da Segni (Roma), P. Gaudenzio Vaccarini da Coriano (Forlì), P. Ercolano da Vallecusolto (Bologna), P. Benvenuto Marotta d'Airola (Benevento) e Fr. Ferdinando da Fasano (Bari).

— Lunedì alle 17 nella chiesa di Araceeli si farà il *collaudo* del magnifico *Organo* regalato ai Padri Francescani ed al rev. maestro P. Hartmann dalla I. e R. Fabbrica F.lli Rieger di Iagerndorf.

P. Andrea Basili, guardiano di Araceeli ed il sig. Ottone Rieger jun, hanno invitato numerosi amici, maestri e cultori dell'arte musicale.

**Arrivi e partenze.** L'ambasciatore di Francia, signor Barrère, è partito per Perugia.

**Giunta amministrativa** — Il consigliere delegato Ricci-Granitto ha ieri presieduto la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

**Il regolamento degli impiegati comunali.** — Iersera il Consiglio comunale esaurì la discussione del regolamento pel personale degli uffici e servizi municipali, approvandolo con lievi modificazioni, nelle disposizioni transitorie.

Il Consiglio comunale ha così mostrato di accogliere con grande favore lo schema compilato dalla Giunta.

Evidentemente non tutte le disposizioni potranno completamente soddisfare tutti gli interessati: ma è giustizia riconoscere che il nuovo regolamento ha un pregio indiscutibile: quello cioè di determinare i diritti e i doveri degli impiegati e di regolare con norme sicure il procedimento dei concorsi e delle promozioni.

Una parte del personale capitolino pare siasi impressionata della severità di talune disposizioni disciplinari. Noi crediamo che abbia torto. In fatto di provvedimenti disciplinari non tanto si deve temere delle disposizioni severe e tassative quanto di quelle troppo elastiche.

Gli impiegati comunali debbono quindi esser grati non solo al sindaco e alla Giunta, ma anche al cav. Lusignoli, per aver affrontato tale problema, la cui soluzione era reclamata oltrechè dagli speciali interessi del personale, dalla necessità di dare un normale e regolare indirizzo all'azienda amministrativa del Comune.

**Per le elezioni amministrative.** — I rappresentanti di varie Associazioni, i componenti il Consiglio direttivo del Circolo Savoia, il Comitato elettorale del Circolo stesso e parecchi cittadini, si riunirono ieri sotto la presidenza dell'on. Santini, per discutere sulle prossime elezioni.

Questi fece una breve ma chiara esposizione delle condizioni in cui si presenta la imminente lotta amministrativa.

I partiti popolari, disse, dichiarano che faranno da loro. L'*Unione Liberale* vagheggia invece l'accordo con questi. I negozianti portano di preferenza la questione nel campo esclusivamente economico. Il Circolo Savoia ed altre Associazioni al contrario credono che tutto il grande partito liberale monarchico debba e possa agire con le proprie forze. E' quindi preferibile ad ogni modo soccombere anzichè addivenire ad ibride coalizioni e che suonano rinuncia alla propria fede politica.

Il generale Falangola, il prof. Ricci, Vico Mantegazza, l'avv. De Felice, il conte Rasponi, i signori Perni e Faraglia parlarono nello stesso senso, ed espressero l'augurio che si possa scuotere la massa elettorale, la quale non vota perchè sfiduciata.

**Commissariato militare.** — La direzione del Commissariato militare pubblica un manifesto col quale notifica che il 9 maggio, alle ore 11, si procederà, presso la sede del IX Corpo d'armata, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura della paglia e dei combustibili occorrenti ai Corpi, Reparti, Corpi di guardia e Magazzini casermaggio del Presidio di Roma. L'ammontare presunto della fornitura è di L. 270,000 e il deposito provvisorio per concorrere all'appalto, da convertirsi in cauzione definitiva per il deliberatario, è di L. 27,000.

**A Torquato Tasso.** — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Torquato Tasso, sulla tomba del poeta al Gianicolo, a cura del Comune di Roma, fu deposta una corona d'allora.

I vigili prestavano servizio d'onore.

« Numeroso il pellegrinaggio, specialmente dei forestieri, in Sant'Onofrio, per la visita della stanza dove morì il cantore della « Gerusalemme. »

Intervenne pure un numeroso drappello delle alunne della R. Scuola normale « Margherita di Savoia », capitanato dalla loro insegnante di lettere italiane prof.ª Clelia Bertini-Attilj, che pronunziò un discorso di circostanza.

Dal gentile gruppo di signore e signorine venne deposta una ricca corona di allora e quercia a bacche dorate, sul cui nastro leggesi la seguente iscrizione:

« A Torquato Tasso, il 25 aprile 1902, Clelia Bertini-Attilj e le sue discepole ».

— Una geniale commemorazione del poeta T. Tasso, di cui ieri ricorreva l'anniversario della morte, fu tenuta iersera al Circolo omonimo.

Il prof. V. Prinzivalli vi trattò sull'epica del poeta e sulla più recente ipercritica tassesca, e fu applaudito.

Improvvisò pure un discorso il cav. Persichetti. La musica eseguita era diretta dalla maestra signorina E. Portoghesi e vi cantò pure la signorina A. Bonucci. Il violinista Fancelli eseguì scelte melodie.

Molte e belle signore allietarono la serata.

**Al Laboratorio di precisione.** — Ieri mattina con l'intervento del comandante l'artiglieria gen. Guicciardi e di tutto il personale nell'arsenale di San Lorenzo aveva luogo una riunione di famiglia per festeggiare un avvenimento tecnico, ossia la sostituzione dell'energia elettrica alle macchine a vapore.

Assistevano il colonnello Tibaldi, il colonnello Vitali, alla cui iniziativa è dovuto il lavoro, i ten. colonnelli Martinelli e Bennati e tutti gli ufficiali d'artiglieria loro dipendenti.

L'energia elettrica trifasica, proveniente da Tivoli, ad altissimo potenziale viene trasformata a 110 *volts* all'entrata dello stabilimento, e distribuita a tutte le macchine delle officine di precisione, torneria, fabbri, falegnami ecc., ecc., per mezzo di motori lodevolmente forniti dall'industria nazionale e collocati in derivazione sulla conduttura generale.

**R. Accademia di S. Cecilia.** — La signorina Celeste Emanuel ha con brillantissimo esame ottenuto il diploma della Regia Accademia di Santa Cecilia. Essa ha compiuto il corso di perfezionamento di pianoforte nell'Istituto Internazionale *Crandon*, frequentando per cinque anni la classe diretta dal prof. comm. Sgambati, ed i corsi complementari sotto i professori Rosati e Zuliani.

Questa brava signorina, diciottenne, che già si era grandemente distinta nei saggi dell'Istituto, ha ora con molto onore ottenuto il diploma di magistero, come corona al vero talento e allo studio indefesso.

**Il mercato delle lane** — Col 1° di maggio p. v., il mercato delle lane sorto in Roma per iniziativa e sotto la dipendenza della Camera di Commercio entra nel suo secondo anno di vita.

Come è noto, l'istituzione ha per iscopo non solo di conservare nel modo più accurato e diligente la merce, nonchè di promuovere le vendite avvicinando la domanda all'offerta; ma tende altresì ad agevolare le operazioni di credito sulla merce depositata e ad equilibrare i prezzi della piazza col mercato regolatore di Londra.

Le disposizioni relative ai depositi e alle contrattazioni sono contenute nel regolamento di cui si può avere copia tanto presso gli uffici della Camera di commercio quanto presso quelli del mercato, dove potrà aversi qualsiasi altro schiarimento in proposito.

**La fornitura di selci.** — Le recenti selciature stradali eseguite dall'Ufficio del Piano Regolatore hanno assorbito il deposito di selci del magazzino di Testaccio, in modo che è necessario rifornirlo per provvedere alle selciature ordinarie e straordinarie che debbono eseguirsi, alcune anche in seguito di formali impegni assunti dal Comune.

A tale scopo è stanziata nel Bilancio del corrente anno la somma di L. 100,000. La Giunta ha divisato erogarla in quattro distinti appalti di L. 25,000 l'uno, e propone all'on. Consiglio di affidarne due a trattativa privata: cioè uno per selci scalpellati alla Società Cooperativa degli Scalpellini in selce, l'altro per selci a mazzuolo alla Società Cooperativa dei lavoratori di selce di Alfedena.

**Società Lancisiana.** — Oggi nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1/2 pom. avrà luogo una seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza. — Prof. G. Parlavecchio: Di un caso di voluminoso fibromioma dell'utero, già molto ridotto per precedente cura incruenta, e scomparso per suppurazione metastatica nel corso di grave angiocolite infettiva. — Dott. A. Nazari: Comunicazioni di anatomia patologica. — Dott. V. Morini: Estesa resezione di costole ed asportazione parziale del polmone sinistro. (Presentazione dell'operato) — Idem: Sindrome dell'ileo da grosso calcolo epatico. — Dott. P. Gallenga: Cuore e malaria.

**Tiro a segno nazionale.** — Domenica prossima dalle ore 7 1/2 alle 12 al Poligono militare di Acquacetosa avranno luogo le lezioni regolamentari di tiro, per i soci che aspirano ai vantaggi accordati dalla legge. I componenti il reparto armato si troveranno riuniti alle ore 6 al Viale delle Milizie presso la caserma della Sezione Allievi Carabinieri. Al poligono Umberto I a Tor di Quinto, limitatamente ai soci che ne hanno facoltà, continueranno invece i tiri e le gare di preparazione alla IV Gara generale, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Alle ore 8 1/2 tiro di squadra.

**Imposte dirette.** — La Commissione di 1.a istanza per le imposte dirette ha accolti in parte i ricorsi di Boazelli Belisario, Cipriani Nunzio, De Tommasi Pubblio, Consolo Elisa vedova Tagliacozzo, Cecchini Dudovico.

Respinse quelli di Siemiradzki Enrico, Jacomoni Giuseppa, Parasselli Ruggero, Baldieri Settimio, Cicognani Augusto, Giraldi Luigi, Filippi Edoardo.

**All'Associazione della Stampa** avrà luogo domani, come già fu annunziato, alle 21,30, la conferenza del sig. Augusto Sindici sul tema: « Dei dialetto e delle leggende della campagna romana ».

Leggerà anche la 14ª leggenda dal titolo: « Borriposo — Il primo peccato — Cronaca moderna ».

**Associazione elettro-tecnica italiana.** — L'8.a delle annunciate conferenze pubbliche sperimentali sarà tenuta domenica 27 corrente, alle ore 10.30, nell'aula di chimica della R. Scuola degli ingegneri (via delle Sette Sale, presso S. Pietro in Vincoli), dal prof. A. Ciappi, sul tema « L'utilizzazione delle forze idrauliche ».

**Conferenza.** — Domani alle ore 19 il prof. Nino De Sanctis terrà una conferenza dal titolo: Umanità nuova. »

**Società Ginnastica « Roma »** — La festa che doveva aver luogo domani, è stata rimandata a domenica 4 maggio.

Il Comitato delle signore patronesse ringrazia vivamente tutti quei soci e negozianti che hanno gentilmente risposto all'invito loro rivolto, inviando doni per la pesca a premi che si terrà in occasione della suddetta festa, che promette di riuscire splendida per la quantità ed il valore dei premi.


**Malattie vie urinarie.** — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** — Via Nazionale N. 96, ore 12-17.

**Il Dott. Romanini** Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

**Pel migliore Cognac: Buton.** Piazza Trevi.


**Contro una sentinella.** — Ieri innanzi la porta d'ingresso alle tribune pubbliche del Senato si faceva ressa da molte persone per entrare, e la sentinella di guardia curava il mantenimento dell'ordine.

Lo studente Cesare Jorio, del secondo anno di medicina, abitante al Lungo Tevere Castello, volle forzare la consegna ed alle osservazioni della sentinella rispose con insulti.

La sentinella chiamò allora il caporale di guardia, il quale lo dichiarò in arresto.

**Ancora del cadavere in uno stagno.** — Il 19 corrente, come dicemmo, si rinvenne in uno stagno d'acqua, nella traversa di via Appia Pignatelli, a 7 chilometri da porta S. Giovanni, il cadavere di certo Angelo De Vittori, di 60 anni, da Cappadocia.

L'autorità giudiziaria ne ordinò le tumulazione risultando, allora, trattarsi di disgrazia.

Dalle indagini proseguite dal maresciallo dei carabinieri, Parmisari, pare che la causa della morte del De Vittori debba attribuirsi a suicidio.

Il pover uomo, dopo la morte della moglie, Antonia De Gasperis, aveva più volte manifestato idee suicide, sia al suo paese, sia anche in casa di suo cognato, l'appaltatore Gaetano Meloni, abitante in via Lamarmora, 8.

Le condizioni finanziarie del De Vittori non apparivano in questi ultimi mesi molto floride, anche perchè difficilmente poteva realizzare alcuni crediti, ascendenti complessivamente ad oltre mille lire.

Nelle tasche del cadavere si rinvennero solo 20 centesimi e molti libretti di credito.

**La bambina caduta dalle scale.** — La bambina Scolastica Di Marco, d'anni 9, domiciliata in via degli Spagnuoli 27, si trastullava a sdrucciolare con le mani sulla ringhiera delle scale della sua abitazione; perdato l'equilibrio cadde nella tromba della scala stessa,

Fu raccolta dalla madre e trasportata a San Giacomo dove i medici constatarono che la bambina aveva riportato commozione cerebrale. Si riservarono il giudizio.

### Monte di Pietà.

*Lunedì, 28 aprile 1902 - La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 1 ottobre 1901 fino alla polizza n. **274600.**

*La 4ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria impegnati il dì 4 ottobre 1901 fino alla polizza n. **282060.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

**N. B.** — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Un bellissimo ed elegantissimo pubblico al concerto classico di iersera diretto da Sigfrido Wagner e col concorso dell'Orchestra Massima Romana.

La prima parte del programma che comprendeva oltre ad un solo pezzo di Liszt, delle composizioni di Sigfrido non interessò troppo il pubblico, malgrado l'esecuzione ottima.

Invece la seconda parte sollevò l'entusiasmo essendo consacrata a tutte composizioni di Riccardo Wagner. E così la *Marcia funebre* del *Crepuscolo degli Dei* e la gran marcia del *Tannhäuser* furono replicate fra gli applausi clamorosi ed unanimi di tutto il pubblico.

Stasera ultima esecuzione a scopo di beneficenza del magistrale lavoro di Don Lorenzo Perosi, *Mosè*.

Lo spettacolo è in onore del maestro Vitale.

Sarà una splendida serata senza dubbio perchè di questo *Mosè* che per le sue vive e sfolgoranti bellezze ha trionfato non si avranno — ed è inutile sperarlo — altre repliche.

Domani poi la *Bohème* a prezzi popolarissimi.

— Nel mese di maggio agirà in questo teatro la Compagnia Pasta-Reiter e darà parecchie novità che pubblicheremo.

**Valle.** — Stasera e sempre *Madama Rollè* che piace e diverte straordinariamente.

**Nazionale.** — Grande successo d'ilarità iersera alla brillante commedia *Il figlio soprannaturale*, che stasera si replica.

Lunedì penultima recita della compagnia col *Biglietto d'alloggio* per serata d'onore degli artisti Sichel, Bracci, Ciarli e Guasti.

**Quirino.** — Ultime sere degli esperimenti del prof. Maieroni e degli esercizi della *troupe* Mariani.

**Manzoni.** — Molto pubblico iersera per lo spettacolo in onore del bravo artista Oreste Gherardini.

Il dramma di Mazzi *Frate Severo* ottenne un buonissimo successo per l'interesse che riescì a destare nel pubblico e anche per alcuni quadri bene indovinati che suscitarono una schietta ilarità.

Al serata nte, che sostenne con molto impegno la parte di *Frate Severo*, vennero offerti fiori in quantità e doni di valore.

Stasera si replica.

**Sferisterio Spagnuolo.** — Due partite oggi della *pelota*.

**Fabr..**

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *Mosè*, ore 21.
**Valle** — *Madame Rollè e C.*, ore 21.
**Nazionale.** — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
**Quirino** — Spettacolo variato, ore 21.
**Manzoni** — *Frate Severo*, ore 21.
**Sferisterio Spagnuolo.** — Giuoco della Palla, 17 e 21
**Olimpia** — Spettacolo variato, ore 21.


**MALATTIE DEGLI OCCHI**
**DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER**
**OCULISTA**
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal. Sciarra)

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).


Servizio Germanico del Mediterraneo
**Napoli-Nuova York**
**in 11 giorni**
Il Vapore *Trave* parte il 1 maggio
Rivolgersi in *Roma* a
**C. Stein** Piazza di Spagna 35-37
**Kellner & Lampe** a Napoli
**Comp. Amburghese-Americana**, Via Roma, 4, Genova.

**A rate mensili** oreficeria e gioi **Attilio Alegiani**
**Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.**


# Ultime Notizie

### Il Senato di ieri.

Dopo un discorso notevole dell'on. Pelloux, che provocò un incidente alquanto vivace con l'on. Giolitti — e del quale ci occuperemo a parte — prese la parola il Presidente del Consiglio, che fece una breve perorazione, dopo di che si svolsero gli ordini del giorno.

L'on. Zanardelli dichiarò che accettava quello degli on. Finali e Codronchi, ma la votazione avvenne sull'ordine puro e semplice del sen. Guarneri con significato di aperta sfiducia nella politica del Governo.

Sopra 157 votanti, si ebbero 76 voti favorevoli e 81 contrari, quindi l'ordine del giorno di sfiducia fu respinto per soli 5 voti.

I ministeriali fecero finta di mostrarsi soddisfatti.

E' proprio il caso di ripetere: chi si contenta, gode.

### La Camera di ieri.

Ha esaurito la discussione del disegno di legge per la creazione del nuovo titolo 3 e mezzo per cento, approvandone tutti gli articoli, dopo un analitico discorso dell'on. ministro del Tesoro, che rispose a tutte le obiezioni degli oratori precedenti e intanto ne prese occasione per dare assicurazioni confortanti sullo stato delle finanze.

L'on. Luzzatti non insistette nelle sue proposte di provvedere legislativamente fin d'ora all'estinzione graduale dei biglietti di Stato, riservandosi di proporla a miglior tempo.

Senza discussione si approvò anche il progetto di un prestito-lotteria a favore degli scrittori di giornali.

### Giunta del bilancio.

La Giunta del bilancio ha approvato 11 disegni di legge per eccedenze d'impegni sui bilanci 1901-902 senza entrare nel merito, trattandosi di fatto compiuto. Il relatore, on. De Bernardis, sollevò la questione della legalità di simili eccedenze che impegnano ogni anno, sotto tutti i ministeri, per molti milioni senza l'approvazione preventiva del Parlamento, menomandone quindi le prerogative. In questo senso parlarono vari oratori e fu deliberato di proporre un ordine del giorno che inviti il ministro del Tesoro a presentare disposizioni atte a contenere le spese nei limiti del bilancio a cominciare dal prossimo esercizio.

### La Presidenza della Camera.

Il Consiglio di Presidenza ha risoluto alcune questioni sorte con l'appaltatore della Tipografia; ha discusso circa i titoli di proprietà e di possesso dell'edificie della Missione, ed altri affari di ordine interno.

Ha anche deliberato di intervenire in forma ufficiale all'inaugurazione del monumento al Principe Amedeo in Torino.

### Per la municipalizzazione dei pubblici servizi

Con l'intervento degli onorevoli Fasce, Pozzi Domenico, Pantano, De Marinis, Majorana, Bertetti e Perla la Commissione per la municipalizzazione dei pubblici servizi ha esaurito il primo esame del progetto ministeriale, che, pur modificando in molti punti, ha approvato in massima.

Fu nominato relatore l'on. Angelo Majorana col mandato di formulare il nuovo testo.

Sarà quindi inteso l'on. Giolitti e poscia si porterà sollecitamente il progetto in discussione innanzi alla Camera.

### Contro l'on. De Felice.

La Commissione per la autorizzazione a procedere in grado di appello contro l'on. De Felice ha nominato presidente l'on. Garavatti e segretario l'on. Costa-Zenoglio. Prima di entrare nel merito fu decisa la nomina di una sotto Commissione per l'esame della sentenza e del processo.

La Commissione si compone degli on. De Gaglia, Riccio e Gesualdo Libertini.

### Per i quadri degli ufficiali subalterni.

La Commissione, nella sua ultima adunanza, ha radicalmente mutato l'economia del progetto di legge.

Il provvedimento di aumentare il quadro dell'arma di fanteria di 400 capitani, che nel progetto del Ministro era transitorio, diventerà definitivo avendo la Commissione, a maggioranza, deliberato che gli aiutanti maggiori in 1° dei reggimenti di fanteria abbiano il grado di maggiore e che gli aiutanti maggiori in 2° abbiano quello di capitano.

Per la proposta della Commissione aumenta il quadro di 105 maggiori e di 346 capitani.

Il provvedimento dovrà essere, parzialmente, esteso anche all'arma di cavalleria.

La Commissione accetta la concessione dell'aspettativa con i tre quinti dello stipendio ad un determinato numero di capitani, secondo la proposta ministeriale e spera da essa trarre i mezzi finanziari per provvedere alla maggiore spesa dei quadri senza onere del bilancio della guerra.

La Commissione deliberò altresì che gli ufficiali della riserva, i quali sieno decorati di medaglie al valore militare od abbiano combattuto una delle guerre della indipendenza italiana, possano avere una seconda promozione.

Di questi emendamenti sarà data comunicazione all'on. Ministro della guerra.

### Stalloni erariali.

Il servizio degli stalloni erariali nella corrente stagione si svolge con risultati soddisfacenti. Le cavalle presentate fino al 15 aprile ascendevano a 10,319 con un aumento di 1228 in confronto del 1901.

### Ministero Esteri.

**Per gl'italiani in Rumania.**

(S) **Bucarest**, 25. — Oggi Luigi Cazzavillan ha consegnato al Ministro d'Italia per la scuola italiana di Bucarest 60,000 lire in rendita rumena e 15,000 lire per la Società di beneficenza italiana *Umberto e Margherita*. Le dette somme furono ricavate da una lotteria organizzata dal Cazzavillan.

### Ministero Finanze.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo del Regolamento per l'esecuzione della legge del 23 gennaio 1902 riguardante le tasse sugli affari e il R. Decreto che l'approva.

**Concessioni di Banchi-Lotto.**

L'on. Carcano ha firmato i decreti di concessione dei seguenti Banchi-Lotto per benemerenze patriottiche:

Caliari Marianna fu Girolamo N. 3 Siena — Bedeschi Maria fu Agostino N. 106 Montalcino — Riccobelli Giulia ved. Guarnieri N. 100 Cecina — Carmona Gaetana fu Federico N. 198 Sestri Ponente — Mancuia Gaetana fu Giuseppe N. 176 Catania — Diamilla Muller Demetrio fu Gaetano N. 17 Venezia — Toriello Margherita ved. Dinucci Alfonso N. 36 Napoli.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'ing. Francesco Amicarelli è stato nominato professore di elettrotecnica nella Scuola industriale di Fermo.

Fossa Mancini ing. Carlo è nominato presidente del Collegio dei probiviri per l'industria della seta e della selezione del seme bachi in Jesi.

Battaglia dott. Vincenzo, professore reggente in aspettativa, è richiamato alla Scuola pratica di agricoltura di Catanzaro; Violi Silvio, ispettore forestale a Campobasso, è dispensato dal servizio per motivi disciplinari.

Gottardi Francesco, ispettore forestale, tramutato da Cagliari a Campobasso.

**Servizio metrico.**

Il sottosegr. di Stato on. Fulci ha diramata ai prefetti e sottoprefetti, ed ai procuratori del Re, una pubblicazione ufficiale, nella quale sono raccolte le principali decisioni di massima per l'interpretazione ed applicazione della legge e dei regolamenti sul servizio metrico e del saggio.

Con questa pubblicazione si assicura, nell'interesse degli utenti, l'uniforme interpretazione delle leggi e dei regolamenti, giacchè essa fornisce ai funzionari, che per ufficio debbono applicare le disposizioni vigenti in materia, una giurisprudenza sicura e completa.

### Ministero Marina.

Il medico di 1ª cl. Candido Gennaro è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Trave » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il medico di 2ª cl. Brunelli Cesare è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Regina Elena » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Rana Nicola è destinato ad imbarcare sul piroscafo « Sicilia » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Crespi Carlo Domenico è sbarcato dal piroscafo « Elbe. »

Il medico di 1ª cl. Dattilo Edoardo è sbarcato dal piroscafo « Calabria. »

Il Medico di 1ª cl. Gagliani Giuseppe è sbarcato dal piroscafo « Algeria. »

La « Puglia » è giunta a Kiukiang — il « Galileo » è partito da Massaua — l' « Ostro » è partito da Napoli e giunto a Gaeta.

Sono partite da Catania le torpediniere 124, 128, 129, 130, 131.

E' giunto a Venezia lo Yacht *Vatcur* Austriaco.

(S) **Spezia**, 25. — Alle 14,15 è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi in automobile e si è recato direttamente al suo villino.

(S) **Spezia** 25. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha proseguito in automobile per Firenze.

### Ferrovie italiane.

**Milano**, 25, ore 17.45. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato oggi i contratti seguenti:

con la ditta Marina Sciegara di Villadossola per la fornitura di 500 q. di ferro greggio in dadi;

con De Nicolò Ercole di Roma per l'appalto dei lavori occorrenti per l'impianto del doppio binario e per la modificazione delle livellette fra Civitavecchia e Corneto;

con i F.lli Ricci di Milano per l'ampliamento e il riordinamento del fabbricato viaggiatori nella stazione di Genova (Porta Principe);

con la Società Siderurgica di Savona per la fornitura di 137,400 piastre in ferro omogeneo e 28,000 stecche in acciaio per armamento;

con Sardelli Lucosio di Poggibonsi per la costruzione di 4 case cantoniere doppie fra Arbia ed Asciano;

con i F.lli Borini di Omegna per l'appalto dei lavori nei ponti sui fiumi Mignone e Marta sulla Roma-Pisa;

con De Negri Attilio di Final Marina per l'ampliamento della stazione di Voltri;

con Marabotti Giovanni di Migliarino per la fornitura della ghiaia per la costruzione del secondo binario tra Pisa e Colle-Salvetti;

con la Società delle Officine di Savigliano per 500 tenditori completi;

con Niccoli Giorgio di Firenze per 300 qu. di intonaco macinato all'olio di lino per la coloritura dei carri;

con le officine meccaniche di Milano per 200 repulsori in ferro per locomotive;

con Begovcera Martino di Torino per riparazioni al rivestimento della galleria di Exilles tra Bussoleno e l confine;

con Beri Angelo di Siena per la costruzione di due cantoniere doppie fra Lucignano e Rapolano;

con i fratelli Bosco di Torino per 1000 tenditori completi per carri.

Ha indetto le gare seguenti:

per il prolungamento della galleria Stallotti sulla Taranto-Reggio C. - imp. L. 20,000 - scad. il 29 apr.;

per la riparazione delle tettoie viaggiatori e merci a P. V. nella staz. di Torino Porta Nuova - imp. lire 11,000 - scad. il 2 maggio;

per l'ampliamento del servizio merci a P. V. nella staz. di Reggio C. - scad. il 6 maggio.

# Borse e Mercati

**Roma**, 25 aprile.

Mercato in principio debole chiude migliore. Rendita contanti ferma e attiva 102.95 fine corrente 102.95 circa. Per fine prossimo si trattò un distacco di 18 centesimi circa.

Rendita interna 110.20.

Obbligazioni Ferroviarie 338.25 — Municipio di Roma 514 — Fondiario Santo Spirito 499.

Azioni Banca d'Italia fermissime 892 a 894 — Banca Commerciale 665 — Credito Italiano 490 — Banco di Roma 122 — Banco Gestioni 104.

Le azioni del Gas cedute in prima riunione fino a 938 in seconda riunione da 940 salgono gradatamente a 949. Quelle dell'acqua Marcia mantennero il corso di 1260 circa.

In ripresa le azioni Condotte da 274 a 276.50 liquidazione.

Le azioni Carburo molto attive ed oscillanti da un massimo di 605 a un minimo di 601 chiudono 602 a 603.

Le azioni Immobiliari in leggiera reazione cadute a 205 chiudono 206 domandate.

Azioni Omnibus sostenute 284 a 285,

Metallurgica 123 a 121 — Credito fondiario italiano 502 — Ferriere italiane 89 — Costruzioni Venete 79 — Zuccheri Romani 95 — Concimi 95 — Forni elettrici 81 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132.

Cambi leggiermente più fermi:

Parigi 102.27 1/2 — Londra 25.76.

**Ore 18.30:** Rendita 5 % 102.95 — Gas di Roma 950 — Carburo 605.

**Cambio dazio doganale 26 aprile L. 102.28**

Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 102.30

**BORSE ITALIANE — 25 aprile 1902.**

**N. B. I prezzi sono fine mese.**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 102 92 | 102 90 | 102 90 | 102 95 |
| Id. fine | — — | 102 95 | 102 95 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 110 10 | 110 15 | 110 10 | 110 12 |
| Az. B. d'Italia | 891 — | — — | 891 50 | 890 25 |
| » B. Generale | — — | 35 50 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 458 50 | 459 — | 458 — | 460 — |
| » » Merid. | 658 50 | 659 50 | 660 — | 660 — |
| » di Torino | — — | — — | 260 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 163 — | — — |
| » Nav. Gen. | 421 50 | 423 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 340 — | 342 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 338 50 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 384 — | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 520 — | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 508 50 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 509 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 520 25 | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 517 — | — — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 102 25 | 102 25 | 102 27 | 102 23 |
| Berlino Id. | 125 70 | 125 75 | 125 75 | 125 75 |
| Londra Id. | 25 76 | 25 76 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 25 77 | 25 56 |

**Consolidati - Media uff. del Regno, 24 aprile.**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 102.87 7/8 | 100.87 7/8 |
| 4 1/2 netto | [illegible] | 109.01 |
| 4 0/0 netto | 102.70 | 100.70 1/2 |
| 3 0/0 lordo | 67.64 1/8 | 66.44 1/8 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Genova**, 25, ore 15.25. — Rendita 102.93 — Meridionali 658,50 — Mediterranee 459.50 — Navigazione 422 — Raffinerie 341 — Banca d'Italia 894 — — Banca Commerciale 665 — Credito 490 — Carburo 604 - Metalli 12350 - Molini Alta Italia 310 — Acciaierie 1559 — Raffinerie nuove 321.

| Parigi, 25, 15,30 | | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|---|
| RENDITE | franc. 3 0/0 amm. | — — | — — | — — |
| | » 3 0/0 perp. | 100 87 | 100 85 | 100 85 |
| | » 3 1/2 0/0 | 102 50 | 102 55 | 102 52 |
| | ITALIANA 5 0/0 | 100 95 | 100 95 | 100 90 |
| | turca | 25 90 | 25 85 | 25 92 |
| | spagnuola | 78 97 | 78 92 | 78 92 |
| | russa nuova | — — | — — | — — |
| | portoghese | — — | 28 75 | 28 80 |
| | ungherese | — — | 103 25 | 102 85 |
| Egiziano 4 0/0 | | — — | 110 77 | 110 60 |
| Banca di Parigi | | 1018 — | 1018 — | 1020 — |
| Banca Ottomana | | — — | 561 — | 559 — |
| Credito Fondiario | | — — | 733 — | 736 — |
| Azioni Suez | | — — | 3983 — | 3975 — |
| Lotti Turchi | | — — | 113 1/4 | 112 3/4 |
| Ferr. Meridion. ital. | | — — | — — | 645 — |
| CAMBI | sull'Italia | — — | 2 1/4 | 2 1/8 |
| | su Londra | — — | 25 19 1/2 | 25 19 1/2 |
| | su Madrid | 37 37 1/2 | — — | — — |
| | sull'Argentina | — — | — — | — — |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Parigi.** 25, ore 16. — (Fonte italiana) — Realizzi *extérieur* 3 0/0 Francese 100,85 — Italiano 100,95 — Spagnuolo 78.92 — 50/30 — 65/1 — 1/50 — Rio 1102 — 15/20 — 25/20 — Brasile 69.90 — Turco 27.85 — *Andalouse* 210 — Saragozza 274 — Suez 3983 — *Credit Lyonnais* 1034 — Sosnovice 1870 — *Metropolitain* 582 — Thomson 711 — *Traction* 28 — De Beers 603 — Eastrand 242 — Randmines 314 — Transvaal 162 — *Goldfields* 243 — Oceana 67 — Huanchaca 117 — Chartered 98 — Geduld 233 — Montecatini 129.

| Vienna, 25 calma | 24 | 25 |
|---|---|---|
| C. austr. | 675 25 | 672 — |
| R. aust. oro | 120 35 | 120 40 |
| Id. carta | 101 60 | 101 65 |
| N.ni oro | 19 07 | 19 06 |
| Lire ital. | 93 30 | 93 40 |
| C. Londra | 24 02 1/2 | 24 02 |

| Londra, 25 chiusura | 25 | 25 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 94 5/8 | 94 11/16 |
| Italiana | 99 3/4 | 99 3/4 |
| Turca | 25 3/8 | 25 3/8 |
| Egiziano | 108 1/4 | 109 1/2 |
| Argento | 23 7/8 | 23 7/8 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 53,000 - Rit. id.

| Berlino, 25 debole | 24 | 25 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 100 90 | 100 90 |
| f. mese. | 100 90 | 100 90 |
| Az. Merid. | 127 75 | 127 50 |
| » Medit. | 87 75 | 87 75 |
| Ob. ferr. 3 0/0 | 66 30 | 66 40 |
| » Merid. | 66 10 | 66 10 |
| » Roma. | 101 60 | 101 50 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 10 | 216 10 |
| C. Italia | 79 40 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 1/2 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 per 0/0 |
| Spagna | 4 per 0/0 |


PLATTI LUIGI, gerente.

# I Diritti del Cuore

**Romanzo di PAOLO DE GARROS**

—( *Traduzione di Adolina Del Vallo De Paz* )—

XIII.

— Sì, me ne hanno già parlato soggiunse Ugo cercando di dissimulare il suo interesse sotto un'apparenza indifferente.

— Ah! esclamò il conte con allegra sorpresa.

Il giovane non rispose; ma dopo pochi minuti d'un silenzio imbarazzante la conversazione prese un'altra piega e non parlarono più nè della duchessa nè di sua nipote.

Il giorno dopo il conte dedito alla caccia, non si curò d'altro che dei preparativi, e delle prescrizioni trasmesse.

E tanto era assorto da quelle cure secondarie che nella sua attività, nella sua esuberanza, s'indovinava una certa affettazione, un'agitazione più fittizia che reale, quasichè avesse cercato di scacciare un pensiero tenace, divertendosi con mille sciocchezze.

Verso le cinque giunsero al castello gli ospiti del conte; bisognò quindi consacrarsi al ricevimento.

Ordinariamente, vale a dire, non quando Ugo si trovava solo con suo padre, ma quando vi era foss'anco un invitato, la toeletta di gala era di rigore ai pranzi dei Noirfout, tanto a Montsauge quanto a Parigi.

In questo caso trattandosi unicamente di elemento maschile si faceva un'eccezione. Lemercier diceva malignamente che in quei giorni l'amico Riccardo faceva il proprio comodaccio.

Ma Noirfout lasciava dire e la riunione riusciva sempre gradita.

Questa volta a tavola erano otto convitati, eccellente proporzione per scartare ogni pretesto di freddezza, e per generare la più franca allegria.

In mancanza di giovanotti la cui presenza mette sempre un certo brio, sarebbe stato del resto impossibile annoiarsi fra il signor Lemercier e lo abate Gerbois.

Fra loro era un continuo chiama e rispondi di epigrammi e di facezie, in cui il vecchio magistrato non aveva sempre la meglio.

Di ricchissima famiglia e fra le più note della Borgogna l'abate Gerbois era un tipo di prete che sapeva temperare l'austerità dei suoi doveri sacerdotali con quell'affabilità di parole e di forma che caratterizza l'uomo di buona società.

Si diceva che in seguito ad un crudele disinganno aveva abiurato alla vita secolare prendendo tardi gli ordini sacri.

E in questo nuovo stato si mostrava ardentemente instancabile, spiegando un nobile disinteresse, tal quale aveva dimostrato prima nella sua carriera legale.

Gli studi teologici invece di rendere ottusa la sua fine intelligenza, l'avevano ancora più acutizzata e rafforzata.

A coloro che glielo rimproveravano egli rispondeva che tutti i suoi sforzi miravano a che la carità cristiana non avesse mai a soffrirne.

Ad onta della facilità con cui avrebbe potuto pretendere, in grazia alla sua nascita ed alle sue relazioni alle più elevate dignità ecclesiastiche lo abate Gerbois aveva voluto essere e rimanere curato di campagna; da vent'anni e più un piccolo villaggio nelle vicinanze di Montsauge era sua residenza.

Alcuni lodavano mollissimo questo atto di sublime umiltà, altri dicevano che vi era unita una lieve tinta di egoismo.

Difatti il brav'uomo aveva conservato della sua giovinezza una passione che il seminario non aveva potuto estinguere: quella della caccia.

Vivere in campagna e vicino alle proprietà del conte, di cui era amico e confidente, era una ragione per soddisfare l'innocente passione.

Chi mai avrebbe potuto fargliene un rimprovero conoscendo le sue qualità?

Caritatevole, buono, devoto, istruitissimo, l'abate univa al gradimento della buona compagnia il vantaggio di essere un consigliere illuminato, giusto, sicuro e degno dell'universale fiducia.

Lemercier era il magistrato serio corretto, dalle fedine bianche, decorato al quale, non mancava che il prestigio del manto rosso e dell'ermellino per essere un perfetto campione di quei ritratti d'antenati che tutti hanno nel loro salotto.

Gentile ad onta dell'apparente rigidezza uomo avvezo alla vita, un po' sarcastico e perfettamente d'accordo con l'abate Gerbois circa la caccia.

Per quanto accaniti avversarii se discutevano di « epurazione » nella magistratura o sulle professioni di fede repubblicana del clero, erano poi in fondo dello stesso parere trattandosi di caccia.

Diventavano intrattabili in fatto di opinioni di cui ciascuno aveva la sua.

Fra i giovanotti, Alberto di Villeneuve e Gastone di Serrigny che Ugo conosceva meglio, entrambi intenti a mangiare le loro rendite, facendo gironzare la loro elegante persona da Pau a Cannes, da Cannes a Parigi, da Parigi alle acque, dalle acque all'elegante ritrovo che Villeneuve possedeva nel Morvan, tanto più poi che nè l'uno nè l'altro avevano molto da sperperare.

Tutti e due educati nello stesso collegio dove Noirfout e Preulay avevano fatto i loro studii da allora avevano sempre mantenuto relazioni amichevoli fra loro.

A metà del desinare Serrigny disse ad Ugo:

— Preulay non viene quest'anno all'apertura della caccia?

— Non credo, rispose l'altro con esitazione.

— E dov'è? Ancora in viaggio?

— Sì, è partito da poco per la Russia.

*(Continua).*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—( **Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese** )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( **Senza L'ECO DELLA MODA** )—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( **Con L'ECO DELLA MODA** )—
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C occ in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

**Per chi deve cambiar casa** )•——

# I Forgoni imbottiti

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

**ROMA - Corso 372-73 - ROMA**

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

## Sciroppo del Cappuccino

**Grande depurativo del sangue**

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

**E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.**

**In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.**

## Excursions aux lacs, et aux Châteaux Romains

**Service spécial de trains: pour MM. les étrangers.**

**Ligne ROMA-MARINO-ALBANO.**

Aller de Rome — dep. 9h.45 arrivée à Albano 10h.40
dep. 12h.5 » » 13h.5
Retour d'Albano — dep. 17h.42 - arrivée à Rome 18h.40
Déjeuner à l'*Hôtel d'Europe* à Albano et voiture pour l'excursion Genzano Nemi.

**Ligne ROME-ANZIO-NETTUNO.**

Aller de Rome dep. [illegible] arrivée à Anzio 8h.7
dep. 9h,45 » » 12h
Retour dep. d'Anzio 12h,20 arrivée à Rome 14h28
dep. 18h,58 » » 20h,54

**FERRO-CHINA ROSATI**

## Ferro-China alla Noce Vomica

*di U. Rosati — Ascoli Piceno*

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

*Anche l'altro preparato* :- Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

**Glicerolato di ipofosfiti composto**

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
*Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII*

**Associazione al POPOLO ROMANO**

Regno anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

**POPOLO ROMANO ed ECO della MODA**

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

## La Casa Commerciale Vay

**(Fondata nel 1870)**

**ROMA — Via Venti Settembre, 28 — ROMA**

Tratta la compra-vendita di Palazzi, Ville, Tenute, Feudi, Mutui ipotecari, Vitalizi, Contratti di Società. Cessione di negozi, Stabilimenti, ecc. (assicurando onestà e sollecitudine).

NOTA BENE. - La **Casa Vay** nulla ha da vedere con altri uffici congeneri.

### Proprietà attualmente disponibili

**VILLA**

**vendesi od affittasi**

24 ambienti elegantemente mobiliati, poggioli, terrazze: posizione incantevole Castelli Romani, entrate carrozzabili via provinciale. La Villa ha diverse scale d'accesso per libertà abitazione una o più famiglie, circondata bellissimo giardino, ricco e grande parco, ed elegante Châlet in muratura con grandi rimesse, abitazioni e terrazze. Limitrofo alla Villa, abitazione in elegante Châlet 7 ambienti con grande giardino. Acquisto convenientissimo per Diplomatico, Monsignore, Ricca famiglia.

**TENUTA**

VENDESI in Provincia di Siena - Ettari 198 - Querceto - vitato - oliveto modello - bosco ceduo - Casina padronale - Rendita netta L. 6000 - Vendesi a Cancello chiuso per L. 150 mila.

**VIGNA E CASINA**

VENDESI L. 50 mila, ad un chilometro dal Tram in Roma - Terreno mq. 73,600 - Vignato scassato nuovo - Orto - Acqua - Bellissimo giardino con viali per passeggio - Grande stazzo d'accesso - Casina Padronale di 7 camere - Casa colonica - Scuderie - Rimessa - esposizione a mezzogiorno.

**VILLINO**

VENDESI O AFFITTASI alla Villa Ludovisi - adatto per Ambasciata - Diplomatico - Monsignore, o ricca famiglia - con tutti i comodi moderni - (Affittasi parimenti appartamento di 10 camere, e 3 terrazze al 1° piano di un Villino).

**VILLINO**

VENDESI OD AFFITTASI - prossimo a Porta Pia - bellissimo giardino - Scuderia - Box - Portineria - fornito di tutto il confortabile moderno - Comodità del Tram Elettrico.

### Per Villeggiatura.

AFFITTASI O VENDONSI - Ville - Villini - Appartamenti - vuoti e mobiliati in qualsiasi località, tanto in collina che sul mare. Stupende Ville con passeggiate ombrose - Dirigersi: *Casa Commerciale Vay — Venti Settembre 28, Roma.*

Per lo **SMERCIO** d'una

## Macchina per pulire i Coltelli

**brevettata** in tutti gli stati di coltura elevata, della **migliore costruzione** di attualità senza alcun **concorrente**, cercasi una **persona capace ben introdotta negli alberghi** e nei **ristoranti** - Dirigere offerte sotto **F. L. 4046** a **Rodolfo Mosse, Ludwigshafen a|Rhein** (Germania).

## LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

**V. COSTANTINI**

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 279

## Linee Postali Italiane per le Americhe

**Servizi celeri combinati fra le Società**

# Navigazione Generale Italiana

E

# LA VELOCE

**LINEA SETTIMANALE**

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New - York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel **Brasile** e l'**America Centrale** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

**ALTRI SERVIZI**

esercitati dalla

**NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA**

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**

Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

## *Agli industriali*

**PRIVATIVA INDUSTRIALE:** *29 marzo 1898. — Reg. Att. Vol. 95 N. 79.*

per « Perfezionamenti nelle macchine e nei telaj da lavorar maglie a filo diritto e nei relativi aghi » della The Millar Loom C.o Limited, a Londra (Inghilterra).

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

*Agenti per l'Italia* **Zanardo & C.**

***Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica***

**9, Via Due Macelli — Roma**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### I° CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Provetto ragioniere** con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

### D' AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Diverse camere mobiliate** grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

**Corso, Piazza Sciarra** N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

**Via Ripetta 80** p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

**Posizione centrale** due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 504 portiere. 193

**Appartamentini** elegantemente mobiliati composti di due camere da letto salotto, cucina, camera d'ingresso terrazza. Affittansi dall'amm. in via delle Finanze N. 6. 212

**Appartamenti vuoti** esposti al sole di 9, 11, 12 ambienti al primo, secondo e quarto piano. Rivolgersi all'amm. via Finanze N. 6. 212

**Affittasi** per la stagione estiva, appartamento riccamente mobiliato, di una signora inglese che lascia Roma, componesi di 14 camere che si possono anche ripartire in 2 appartamenti esposto in pieno mezzogiorno. Via Venti Settembre, 2. piano, ascensore, adatto per famiglia ricca o diplomatico, tram elettrico. Si lasciano anche un cuoco ed una cameriera. Dirigersi: Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28 Roma. 214

**Bello appartamentino** soleggiato affittasi ben mobiliato messo a nuovo, con tutti i comodi. Via Tritone, 136 piano 1. Oppure camera e salotto mobiliati. Prezzo mite 218

**Via Urbana 24** 1. piano, due camere libere e un camerino, cucina, tutto a nuovo, acqua marcia, vasche, lupaiaro, L. 34 mensili. Le chiavi ivi. 220

**Cedesi** causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 1 mezzanino. Dir. 198

**Appartamento** secondo piano gas per le scale acqua marcia 6 vani e cucina dirigersi portiere via Colonnette N. 2 p. 1. 214

### II° CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi macchina** Singer doppia due cassetti ottime stato vera occasione prezzo mitissimo. Visibile tutto il giorno via Belsiana N. 20 lett. A. bottega. 223

### III° CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Distinta signorina** dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Anno II. Riapertura** della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

**Signora tedesca** distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola; abile scrivana, miti pretese. Ottime referenze. Offerte L. H. 100 ferma posta. 305

**Scuola** semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia. Carlo Alberto 4 int. 6. 217

**Distinta signora inglese** trentenne indipendente, bramerebbe occuparsi come dama di compagnia disposta anche a viaggiare. Dirigere lettera a F. S. presso Sebasti e Reali. Piazza di Spagna. 211

**Distinta signorina** da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

**Camera e salotto** mobiliati prezzo lire 33. Via Avignonesi 28 p. 4, interno 2, finestre al Boccaccio. 220

## GUIDA DEL FORESTIERE

**SABATO - Ingresso libero.**

**Vaticano**, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

**Id.** MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 8).

**Id.**: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

**Galleria** ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.

**Biblioteca Lincei**: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

**Tombe via Latina**: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

**Palazzo di Villa Madama** (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

**Villa Borghese** dalle 12 al tramonto.

**Id.** WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

**Ingresso Una Lira.**

**Terme di Tito**: via Labicana 90, dalle 2 al tramonto.

**Foro Traiano**: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

**Museo** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

**Foro Romano**: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica dalle 9 alle 16.

**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla**: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

**Magazzino Archeologico** Orto Botanico dalle: 12 16

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

**Signorina svizzera** capace di insegnare a perfezione il francese e tedesco, la musica ed il canto, desidera occuparsi in Roma, come istitutrice o dama di compagnia Dirigersi: Istituto di collocamento diretto dalla maestra Carlotta Vay via Venti Settembre 29 Roma. 214

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 19,25 | 23,55 |
| Pisa | 8,15 | 8,00 | 11,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,80 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,53 | 16,3[illegible] | — | — |
| Tivoli | — | 9,35 | — | — | — | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | 8,15 | 8,30 | 11,40 | 14,50 | 17,5 | 21.— |
| Frascati | 6,50 | — | 9,15 | — | 11,50 | 15, | 18,30 |
| Marino-Albano | 6,40 | 9,45 | 12,5 | — | — | 18,— | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | — | 9,45 | — | 12,5 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno („ C.) | 6,15 | — | — | — | — | 17,10 | — |
| Terracina | 6,15 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 6,15 | — | 11,30 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,44 | — | 10. | 17,23 | — | — | — |
| Fiumicino | 5,— | 8,30 | 17,5 | — | — | — | — |
| Grosseto | 11,40 | — | — | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,55 | 12,35 | — | 14,10 | 19,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | 16,30 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,— | — | 9,30 | 10,10 | — | 22,20 | 23,43 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | 11,40 | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 21,25 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | — | 13,35 | — | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | 17,35 | — | — | — |
| Civitavecchia | 7,— | 9,30 | 10,10 | 16,30 | 18,50 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 7,35 | 9,55 | 13,50 | 16,50 | — | 21,40 | — |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,14 | 14,28 | — | 21,28 | — | — |
| Nettuno-Anzio („ C.) | 8, | — | — | — | 20,55 | — | — |
| Albano-Marino | 7, 2 | 9,14 | 14,28 | 18,40 | 21,29 | — | — |
| Terracina | — | 9,25 | — | — | 20,55 | — | — |
| Velletri | 8,— | 9,25 | 15,37 | — | 20,55 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,22 | 16,27 | — | 20,55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,57 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Grosseto | 8,57 | — | — | — | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | Festivi — | 6,— | 9,30 | 11,30 | 15,35 | 18,25 | | — | — |
| Bagni a. | — | 7,7 | 10 13 | 12,32 | 16,41 | 19,12 | | — | — |
| Tivoli a. | — | 7,43 | 10,44 | 13,16 | 17,17 | 19,45 | | — | — |
| Tivoli p. | — | 5,55 | 8,— | 11,55 | 16,20 | 17,4- | Festivi 19,15 | — | — |
| Bagni p. | | 6,30 | 8,35 | 12,32 | 16,47 | 18,21 | 19,45 | — | — |
| Roma a. | | 7,40 | 9,8 | 13,40 | 17,30 | 19,30 | 20,35 | — | — |

**Istituto di collocamento** d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 214

### D' AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camere mobiliate** e pensione presso distinta signora straniera. Volendo si da pensione senza camera. Corso Umberto 29 p. 2. 211

**Camera** vuota, grande, bella per signora, anche madre e figlia, esclusi uomini affittasi presso distinta piccola famiglia. Via Carlo Alberto 4 primo piano. 219

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Venti* Napoli 25. Rimasi sorpreso, dopo notizie tua ricevuta ieri, vederti uscita. Come combinasi ciò? Forse furono altri. Speriamo. Ogni modo curati stai tranquilla. Speriamo presto Come facesti impostare? Uscisti? Mille... VENTI 220

*Lea* Grazie ultima tua. Sarò Firenze certamente giorno designato. Stanco infame persecuzione, maledico nemici nostri!... Attorno a me tranquillità assoluta!. Dubito fermezza tua!... Avrai coraggio?... Amoti sempre, pensami!... 219

*Iris* Ho dimenticato dare indirizzo. Lo darò la prossima volta che ci vedremo, se è possibile; altrimenti per questo giornale. Ti amo tanto. Affettuosissimi. 240

## Servizi completi di suonerie

***Fratelli G. C. DALLE MOLLE***

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per una chiamata . . . . . . Lire 5,65
Per due chiamate . . . . . . » 7,95
Per quattro chiamate . . . . . » 10,70
Per sei chiamate . . . . . . » 15,85

**Roma** — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**

**Telefono N. 1564**